

Istituto Comprensivo Statale "Giuliana Saladino"

Via Barisano da Trani ,7/9 -90145 – P A L E R M O Cod. Mecc. PAIC897004
Tel.0916734993 – Fax 0916731608 pec: paic897004@pec.istruzione.it
Sito web: www.icgiulianasaladino.gov.it email: paic897004@istruzione.it



Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019/2022

L'istruzione deve essere indirizzata al pieno sviluppo della personalità umana ed al rafforzamento del rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali. Essa deve promuovere la comprensione, la tolleranza, l'amicizia fra tutte le Nazioni, i gruppi razziali e religiosi, e deve favorire l'opera delle Nazioni Unite per il mantenimento della pace.

(ART. 26 DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI UMANI)

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. GIULIANA
SALADINO - PA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato
approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Nel Quartiere la scuola ha trovato un valido interlocutore nell'Associazione Onlus "S. Giovanni Apostolo" che costituisce, per la scuola, una risorsa umana e culturale e si e' resa disponibile per collaborazioni sia antimeridiane che pomeridiane. Sul Territorio, oltre che con i soggetti istituzionali, si intrattengono rapporti con il Comune, in modo particolare per il monitoraggio della dispersione scolastica, e con il Servizio Sociale. Anche per il triennio 19-22 per la realizzazione del piano provinciale contro la dispersione scolastica, e' stato costituito un gruppo di supporto psicopedagogico (GOSP). La scuola si e' avvalsa in questi anni anche di finanziamenti ad hoc per le scuole che ricadono in territori considerati a rischio e di finanziamenti della Comunita' Europea obiettivo convergenza.



Vincoli

L'ambiente sociale e' attualmente condizionato da situazioni di deprivazione a causa della crisi economica. Si evidenzia la complessita' e l'articolazione sociale dell'ambiente, situazione aggravata anche dalla presenza di fasce di disoccupazione, microcriminalita', di alcolismo e

di tossicodipendenza. Tenendo presente le caratteristiche eterogenee dell'utenza, gli operatori nel tempo si sono sempre piu' attivati per affrontare le condizioni di disagio e di deprivazione presenti nella fascia sociale piu' debole, al fine di combattere i casi di dispersione/abbandono scolastico, di favorire l' integrazione di situazioni di disabilita' e di handicap, di fornire abilita' e competenze culturali a tutti, di garantire quindi il successo formativo degli alunni a rischio ma di dare anche qualita' e favorire le potenzialita' di ciascuno.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il territorio su cui si estende il quartiere e' abbastanza vasto e popoloso, le uniche istituzioni che vi agiscono in modo propositivo ed aggregante sono la Scuola, la Parrocchia e l'Associazione Onlus "S. Giovanni Apostolo", che ha assunto, gradualmente, un ruolo di riferimento per molte famiglie in difficolta' socio-economica-culturale; altre agenzie (associazioni sportive, strutture ricreative) sono dislocate nel limitrofo quartiere di Borgo Nuovo, ma non sono fruite dagli abitanti del nostro territorio privo, tra l'altro, di un presidio fisso per l'ordine pubblico. Si avverte comunque sempre piu' pressante la necessita' di infrastrutture di tipo sociale. Il Comune, il CTS territoriale hanno fornito nel corso degli anni: Erogazione contributi per l'acquisto sussidi, materiali, arredi e per quanto previsto dalle vigenti disposizioni. Erogazione contributi per manutenzione ordinaria degli edifici per adeguamento alle norme Erogazione a vario titolo, contributi per alunni diversamente abili Assegnazione del personale socio/assistenziale e parte di quello ausiliario Organizzazione dei servizi di trasporto

Vincoli

Forte degrado socio- culturale, caratterizzato da un'alta percentuale di microcriminalita' e di una mancanza di presidi per la tutela dell'ordine pubblico. A cio' si aggiunge un'elevata percentuale di disoccupazione e di occupazioni saltuarie peraltro in nero.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La scuola e' facilmente raggiungibile tramite mezzi pubblici (dal 2016 fondamentale l'apporto

della rete tramviaria) e privati in quanto ubicata lungo arterie principali della città'. Il 100% delle aule è provvisto di LIM anche se non tutte funzionanti. La scuola è dotata di biblioteca, palestra al coperto, campo sportivo e di laboratori di scienze, linguistico, multimediale e H. ed inoltre di una sala teatro. Finanziamenti dell'UE obiettivo convergenza.

Vincoli

La struttura scolastica nata intorno agli anni '70 nell'ultimo periodo ha richiesto costanti interventi di manutenzione sia strutturali sia infrastrutturali. Agli inizi del 2000 la scuola si è adeguata alle normative europee. Tuttavia alcuni plessi necessitano di lavori di manutenzione per la messa in sicurezza dei cornicioni e della copertura. È richiesta anche una manutenzione ordinaria per gli ambienti interni (bagni, pavimentazione, infissi).

ANALISI DEI BISOGNI FORMATIVI

<p style="text-align: center;">Analisi socio / affettiva</p> <p style="text-align: center;">scarsa autostima;</p> <p>incapacità di riconoscere limiti e potenzialità, carenze nel riconoscimento e nella gestione delle emozioni;</p> <p style="text-align: center;">livelli motivazionali bassi;</p> <p>modelli parentali scarsamente autorevoli e poco efficaci.</p>	<p style="text-align: center;">Bisogni socio/affettivi</p> <p>costruire la propria identità;</p> <p>riconoscere le proprie potenzialità, gestire le emozioni e i sentimenti, sviluppare motivazione all'apprendimento;</p> <p>proporre modelli di adulti pronti all'ascolto e al dialogo e al confronto, autorevoli.</p>
<p style="text-align: center;">Analisi relazionale /comportamentale</p> <p>scarse possibilità di aggregazione positive;</p> <p style="text-align: center;">difficoltà ad accettare regole ;</p>	<p style="text-align: center;">Bisogni relazionali</p> <p>sperimentare costruttive forme di lavoro di gruppo e di collaborazione in cui la condivisione di ruoli e regole e il dialogo</p>



<p>mancata interiorizzazione di valori condivisi: forme di aggressività, bullismo, microcriminalità:</p> <p>difficoltà a relazionarsi sia in famiglia che nel rapporto con la scuola;</p> <p>diversità delle scale valoriali fra scuola e famiglia;</p> <p>difficoltà di accettazione/integrazione delle diversità;</p> <p>diffidenza e sfiducia verso le istituzioni pubbliche.</p>	<p>siano alla base della convivenza civile;</p> <p>sollecitare rapporti relazionali e comunicativi significativi</p> <p>condurre all'analisi degli atteggiamenti devianti e nocivi alla convivenza civile indirizzare all'accettazione, al rispetto e alla valorizzazione delle diversità</p> <p>acquisire consapevolezza dei problemi dell'ambiente e sviluppare atteggiamenti di rispetto e salvaguardia dei beni comuni</p>
<p>Analisi culturale</p> <p>contesti esperienziali deprivati;</p> <p>dialettologia e scarsa padronanza lessicale;</p> <p>mancanza di prerequisiti per l'apprendimento di alcune discipline forte influenza negativa mass-mediatica;</p> <p>difficoltà a riconoscere il valore dell'istruzione e dell'educazione in generale.</p>	<p>Bisogni culturali</p> <p>vivere contesti significativi ed aggreganti; agire esperienze di operatività diretta;</p> <p>promuovere l'approfondimento dell'alfabetizzazione linguistico- espressiva, logica e scientifica;</p> <p>fruire criticamente del mezzo televisivo ed informatico;</p> <p>trasferire conoscenze e comportamenti in contesti esperienziali diversi.</p>

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA



I.C. GIULIANA SALADINO - PA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PAIC897004
Indirizzo	VIA BARISANO DA TRANI, 7 - 9 Q.RE SAN G. APOSTOLO -EX CEP. 90145 PALERMO
Telefono	0916734993
Email	PAIC897004@istruzione.it
Pec	paic897004@pec.istruzione.it

❖ VIVALDI ANTONIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA897011
Indirizzo	VIA G. CAMMARANO N.20 PALERMO 90145 PALERMO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via Cammarano 20 - 90100 PALERMO PA

❖ FONDO PETRAZZI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA897022
Indirizzo	VIA BARISANO DA TRANI 7 SAN G. APOSTOLO EX CEP 90145 PALERMO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via Barisano da Trani 7/9 - 90145 PALERMO PA

❖ VIA PALADINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA897033

Indirizzo PIAZZA BENVENUTO CELLINI 4 SAN G.
APOSTOLO EX CEP 90145 PALERMO

Edifici

- Piazza Benvenuto Cellini 4 - 90145 PALERMO PA
- Via Calandrucci 6 - 90145 PALERMO PA

❖ **I.C. G. SALADINO - F. CRISPI (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice PAEE897016

Indirizzo VIA BARISANO DA TRANI 7/9 SAN G. APOSTOLO
EX CEP 90145 PALERMO

Edifici

- Via Barisano da Trani 7/9 - 90145 PALERMO PA
- Via Calandrucci 6 - 90145 PALERMO PA
- Via Calandrucci 6 - 90145 PALERMO PA

Numero Classi 17

Totale Alunni 269

❖ **COCCHIARA-V.VENETO - CRISPI (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice PAMM897015

Indirizzo VIA CALANDRUCCI 5 SAN G.NNI APOSTOLO (EX
CEP 90145 PALERMO

Edifici

- Via Calandrucci 6 - 90145 PALERMO PA
- Via Calandrucci 6 - 90145 PALERMO PA
- Via Calandrucci 6 - 90145 PALERMO PA

Numero Classi 10

Totale Alunni 178

Approfondimento

Sito web: <https://www.icgiulianasaladino.gov.it>

BREVE STORIA DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo GIULIANA SALADINO, già Crispi Cocchiara Veneto, è stato costituito il 1/09/2009 per effetto del Dec. Ass. n° 303 ed ha avuto origine dalla fusione del Circolo didattico Francesco Crispi e la Scuola Media Cocchiara - Veneto.



Nel Dicembre 2014 l'Istituto è stato intitolato a Giuliana Saladino, storica cronista de L'Ora ed attivista della società civile palermitana, una donna che si ricorda per il suo impegno non soltanto nelle grandi battaglie contro la mafia e nel 'movimento dei lenzuoli', ma anche per le sue inchieste sulla condizione femminile in Sicilia come donna per le donne. La cerimonia si è svolta nella sede principale della scuola, in via Barisano Da Trani, alla presenza del sindaco Leoluca Orlando, degli assessori alla Scuola e alla Partecipazione Barbara Evola e Giusto Catania, che è anche il dirigente scolastico che ha proposto l'intitolazione, e dei familiari della giornalista.



Come per tutti gli Istituti Comprensivi di nuova formazione, è stato portato avanti negli anni un lavoro di collegamento e di integrazione tra la scuola dell'Infanzia, scuola Primaria e Secondaria di I° grado, finalizzato alla reale e non formale costituzione di una realtà istituzionale unica.

Tale lavoro non è il risultato di una semplice gestione ma richiede un costante raffronto tra i tre ordini di scuola.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Disegno	1
	Multimediale	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Teatro	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	13
	LIM presenti nelle aule	37

Approfondimento

Non tutte le LIM sono funzionanti e necessitano di manutenzione.

La Biblioteca necessita di un ammodernamento dal punto di vista strutturale e dei testi ospitati.

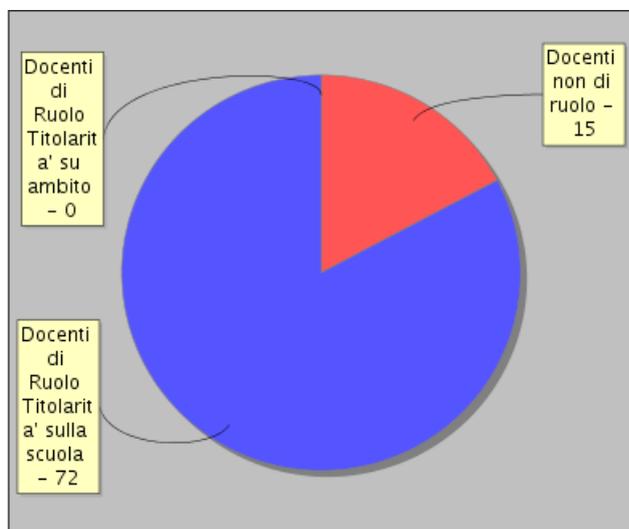
Il laboratorio artistico necessita di spazi più ampi e di manutenzione.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	85
Personale ATA	13

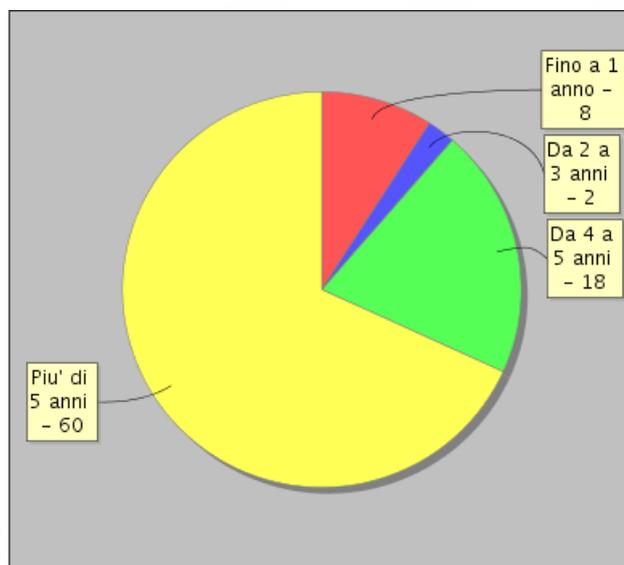
❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 15
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 72
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 8
- Da 2 a 3 anni - 2
- Da 4 a 5 anni - 18
- Piu' di 5 anni - 60

Approfondimento

Ricoprendo il DS un incarico politico (Consigliere comunale), il carico di lavoro dei due



collaboratori risulta maggiorato e per almeno uno di essi è opportuno il semiesonero dall'attività didattica, motivo per cui viene richiesta un'unità di potenziamento della medesima classe di concorso del primo collaboratore.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La scuola opera in un contesto socio culturale deprivato, per cui gli apprendimenti risultano fortemente penalizzati. Mancando spesso un supporto familiare a cui si aggiungono le difficoltà economiche che limitano il raggiungimento di obiettivi minimi (difficoltà nell'acquisto dei libri e di materiali scolastici in genere), la scuola si pone come obiettivo quello di fornire un contesto socio culturale per la crescita personale attraverso il potenziamento dei laboratori e delle dotazioni tecnologiche. Inoltre il rispetto delle regole viene continuamente disatteso, la criminalità organizzata ha facilità di reperimenti di bassa manovalanza e le istituzioni sono viste come ostacolo, fattori che influenzano fortemente il successo formativo e personale. La conoscenza del contesto in cui si opera non può che mirare, in primo luogo, alla riduzione del tasso di dispersione scolastica e a garantire il successo formativo attraverso percorsi laboratoriali, di gruppo e individualizzati.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Sviluppo e potenziamento delle competenze di base per la comunicazione in lingua madre

Traguardi

Saper esprimere e comprendere concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta e saper interagire in modo creativo.



Priorità

Sviluppo e potenziamento per la competenza matematica e le competenze di base in campo scientifico e tecnologico.

Traguardi

Saper risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane, attivando tutti i processi metacognitivi. Usare e applicare le conoscenze scientifiche

Priorità

Rispetto delle regole e delle norme civili che regolano i rapporti fra i componenti della comunità civile

Traguardi

Conoscenza e rispetto delle regole per convinzione e non per imposizione. Rispettare le regole e le norme civili che regolano i rapporti.

Priorità

Ridurre la dispersione scolastica e garantire il successo formativo.

Traguardi

Ridurre la percentuale di alunni non ammessi alla classe successiva sia della scuola primaria sia secondaria di primo grado.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti delle prove nazionali standardizzate

Traguardi

Innalzamento di almeno il 5% dei risultati delle prove standardizzate nazionali nelle classi II e V di scuola primaria e nelle classi III della SSI^A

Competenze Chiave Europee

Priorità

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Traguardi

Potenziare l'utilizzo dei laboratori didattici, attraverso una programmazione e schedulazione per l'ottimizzazione delle risorse umane e strumentali

Priorità



Sviluppo e valorizzazione delle risorse materiali

Traguardi

Potenziamento della didattica laboratoriale per tutte le discipline (prove di realta', apprendimento cooperativo, uso delle TIC, ecc.).

Priorità

Formazione dei docenti

Traguardi

Realizzare percorsi di formazione e autoformazione sulla didattica e sulla valutazione per competenze

Priorità

Inclusione e differenziazione

Traguardi

Conoscenza e rispetto delle regole per convinzione e non per imposizione. Ridurre la dispersione scolastica e garantire il successo formativo.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

ATTO DI INDIRIZZO

Oggi più che mai si rende necessario dare alla scuola un ruolo "politico" in quanto luogo nel quale si costruisce l'identità culturale e sociale dei futuri cittadini.

La nostra istituzione scolastica già lo scorso anno si è caratterizzata per aver proposto ad alunni e genitori percorsi di cittadinanza attiva nel proprio quartiere e nello spazio urbano cittadino.

L'azione del corpo docente deve essere proiettata alla pratica di trasformazione sociale e di diffuso coinvolgimento civico per costruire sempre più percorsi di cittadinanza.



Occorre fare un salto di qualità culturale che porti ad una nuova elaborazione del progetto della nostra scuola che deve sempre più essere proiettata oltre la tradizionale pratica pedagogica e didattica.

“La Scuola fuori dalla scuola”. Potremmo riassumere con questo slogan la *mission* della nostra istituzione che vuole modulare la sua attività educativa individuando luoghi alternativi rispetto allo spazio fisico tradizionale del “fare scuola” e rompendo la sistematicità delle singole discipline scolastiche.

Per queste ragioni dobbiamo investire tutto il tempo – unitamente alle proposte didattiche – ai grandi temi sociali e culturali oggi preminenti. La scuola deve formare cittadini attenti, critici, capaci di interpretare il mondo. Ecco perché la funzione educativa della scuola è preminentemente di natura politica.

Tutto quanto proporremo, ogni nostra attività didattica ed extradidattica deve essere proiettata in questa direzione: costruire percorsi unitari di cittadinanza per tutti gli alunni coerenti alle loro età evolutive, ai loro bisogni, guardando sempre ai temi dell’inclusione e della contaminazione culturale e sociale.

La scuola è il luogo prioritario per costruire la società interculturale, attraverso percorsi pedagogici e modalità di convivenza in grado di valorizzare le culture e di esaltare la diversità. Il dialogo tra gli studenti provenienti da luoghi diversi è solo un primo passo, bisogna rompere le gabbie identitarie, evitare i ghetti o i gruppi omogenei nella formazione della classi. La contaminazione è il primo obiettivo che deve essere praticato nella scuola.

Chi impara a riconoscere e ad apprezzare la diversità, fin dai primi anni della scuola, sarà predisposto a contaminarsi, a vivere pacificamente, ad evitare la materializzazione dello scontro di civiltà. La scuola è un investimento per il futuro del pianeta, la scuola deve esaltare il suo compito formativo riuscendo ad interpretare la complessità della società eliminando le rigidità formative e pedagogiche, rinnovando



teorie e pratiche di insegnamento.

A maggior ragione questa grande questione deve essere analizzata e praticata in una istituzione come la nostra dove vi sono poche unità di alunni stranieri, in un quartiere con scarso tasso di immigrazione.

Diventa, ancor più importante, costruire momenti di conoscenza, di incontro, dialogo e contaminazione con le altre culture. Sono così si potrà sconfiggere la paura dell'altro, del diverso, gli elementi di xenofobia presenti nella società monoculturale.

Oggi la scuola italiana è sottoposta ad un attacco che sta producendo una crisi d'identità. Bisogna ripensare la missione delle istituzioni scolastiche. Oggi i nostri alunni acquisiscono conoscenze e competenze fuori dalla scuola.

La scuola italiana è legata purtroppo ancora a metodi cattedratici e antiquati, all'impostazione mnemonica e catechistica, all'ossessione dei programmi totalitari e dell'onniscienza, al culto dei registri e la mania degli esami, la tendenza all'uniformità e al livellamento, le scarse possibilità di sviluppo accordate agli interessi e ai gusti spontanei degli allievi.

Guido Calogero, già nel 1955 prendeva le distanze da questo modello e connetteva "la scuola vera" al modello socratico: la scuola della ricerca e del dialogo, la scuola che non inculca verità, ma che educa alla discussione e quindi alla pratica attiva della libertà e al costume democratico.

"Ma quando mai la cultura può essere «generale»? La cultura non è mai «generale» così come non è mai tenente colonnello né sergente maggiore! Una cultura, che sia cultura, è sempre particolare, cioè concreto e preciso possesso di certi strumenti spirituali utili per vivere meglio, cioè per sfruttare meglio le agevolzze e superare meglio le

difficoltà della vita.

È colto chi ha acquistato sufficiente capacità di godere di arte o di musica per trarre con esser il massimo di soddisfazione dalla vita quando le cose gli vanno bene e per consolarsi quando le cose gli vanno male. È colto chi si è abbastanza addestrato a comprendere le svariate ragioni ideali e storiche e psicologiche delle azioni altrui, così da non perdere immediatamente le staffe quando si accorge che quelle di molti fra i suoi contemporanei non coincidono con le proprie, e da non considerarli senz'altro come pazzi o eretici o peccatori contro la verità e la morale impersonate da lui medesimo. Ma per possedere tale concreta e operante cultura bisogna essersi addestrati a capire e ad operare certa musica, certa poesia, certe immagini artistiche, certe ricostruzioni di altrui convinzioni teoriche o aspirazioni pratiche, e non già la musica in generale, o la poesia e l'arte e la filosofia e la storia in generale.

La cosiddetta «cultura generale» consiste viceversa nel fatto di sapersi ricordare un sufficiente numero di cose inutili per evitare di far brutta figura in salotti in cui sia considerato necessario il saperle.”[\[1\]](#)

È evidente che la scuola prospettata da Calogero è anticipatrice della scuola delle competenze, della scuola aperta al mondo, alla cittadinanza planetaria, ad un nuovo umanesimo. La scuola di Calogero è propedeutica alle ultime indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo.

Su questo punto le Indicazioni ministeriali sono chiare. Bisogna “solo” farle diventare atti concreti nell'azione pedagogica delle singole istituzioni scolastiche.

Il bisogno di conoscenze degli studenti non si soddisfa con il semplice accumulo di tante informazioni in vari campi, ma solo con il pieno dominio dei singoli ambiti



*disciplinari e, contemporaneamente, **con l'elaborazione delle loro molteplici connessioni**. È quindi decisiva una nuova alleanza fra scienza, storia, discipline umanistiche, arti e tecnologia, in grado di delineare la prospettiva in un nuovo umanesimo.*

In tale prospettiva, la scuola potrà perseguire alcuni obiettivi, oggi sempre più prioritari:

- *insegnare a ricomporre i grandi oggetti della conoscenza – l'universo, il pianeta, la natura, la vita, l'umanità, la società, il corpo, la mente, la storia – in una prospettiva, volta a superare la frammentazione delle discipline e a integrale in nuovi quadri d'insieme.*
- *Promuovere i saperi propri di un nuovo umanesimo: la capacità di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi; la capacità di comprendere le implicazioni, per la condizione umana, degli inediti sviluppi delle scienze e delle tecnologie; la capacità di valutare i limiti e le possibilità delle conoscenze; la capacità di vivere e di agire in un mondo in continuo cambiamento.*
- *Diffondere la consapevolezza che i grandi problemi dell'attuale condizione umana (il degrado ambientale, il caos climatico, le crisi energetiche, la distribuzione ineguale delle risorse, la salute e la malattia, l'incontro e il confronto di culture e religioni, i dilemmi bioetici, la ricerca di una nuova qualità della vita) possono essere affrontati e risolti attraverso una stretta collaborazione non solo tra le nazioni, ma anche fra le discipline e fra le culture.”[\[2\]](#)*

La scuola deve diventare, secondo le indicazioni ministeriali palesemente disapplicate, il luogo di incontro, confronto e mescolamento tra le discipline e le culture.



Bisogna rompere la separatezza e produrre uno sconfinamento, andare oltre la frontiera predeterminata. Per fare ciò bisogna collocare la propria riflessione lungo la linea della frontiera che non è solo il luogo di separazione ma è soprattutto il punto di contatto. Linea immaginaria di confine tra le discipline, tra le culture.

È sempre Morin che dimostra attraverso esempi multi-disciplinari la “sorprendente varietà di circostanze che fanno progredire le scienze rompendo l’isolamento delle discipline o attraverso la circolazione dei concetti e degli schemi cognitivi o attraverso sconfinamenti e interferenze o attraverso complessificazioni di discipline in campi policompetenti o attraverso l’emergenza di nuovi schemi cognitivi e di nuove ipotesi esplicative o infine attraverso la costituzione di concezioni organizzatrici che permettono di articolare i domini disciplinari in un sistema teorico comune.”

La scuola italiana deve essere in grado di scorazzare lungo la frontiera al fine di praticare la contaminazione tra le discipline e tra le culture, per dare sostanza e attuazione pratica *alla via italiana per la scuola interculturale*.

La scuola italiana sceglie di adottare la prospettiva interculturale – ovvero la promozione del dialogo e del confronto tra le culture – per tutti gli alunni e a tutti i livelli: insegnamento, curricoli, didattica, discipline, relazioni, vita della classe. Scegliere l’ottica interculturale significa, quindi, non limitarsi a mere strategie di integrazione degli alunni immigrati, né a misure compensatorie di carattere speciale.

Si tratta, invece, di assumere la diversità come paradigma dell’identità stessa della scuola nel pluralismo, come occasione per aprire l’intero sistema a tutte le differenze (di provenienza, genere, livello sociale, storia scolastica). Tale approccio si basa su una concezione dinamica della cultura, che evita sia la chiusura degli alunni/studenti in una prigione culturale, sia gli stereotipi o la folklorizzazione.

Da questo impianto discende la necessità di avere non più dei coordinatori



didattici per ordine di scuola ma un'organizzazione distinta per dipartimenti con tre figure che li coordineranno: dipartimento linguistico espressivo, dipartimento matematico tecnico scientifico, dipartimento alunni diversamente abili.

I dipartimenti – in modo unitario – organizzeranno e progetteranno un percorso didattico unitario senza distinzione di ordine di scuola; costruiranno l'attività didattica e l'offerta formativa che dovranno essere coerenti con l'atto di indirizzo e saranno sostenute dalle tre Funzioni Strumentali.

Su queste tre macroaree costruiremo tutta l'offerta didattica della nostra scuola, una nuova organizzazione semplificata e più coerente con la visione espressa nell'atto di indirizzo.

Bisogna dare attuazione all'autonomia dell'Istituzione Scolastica e proiettarla su tre grandi sfide:

1. La scuola inclusiva

Una scuola che si faccia carico di tutte e tutti; che esalti l'aspetto interculturale della società e che valorizzi le differenze. Nessuno deve/può rimanere indietro nella scuola inclusiva, perché bisogna allenare all'inclusione, alle regole della convivenza civile, all'educazione al fairplay, alla contaminazione culturale.

Bisogna innalzare il livello delle competenze chiave degli studenti, sia adottando strategie educative che possano ridurre la percentuale di alunni non ammessi alla classe successiva e che possano articolare la distribuzione degli studenti per fasce di voto, riducendone almeno del 5% la concentrazione eccessiva nelle fascia della sufficienza;

È necessario prevenire la dispersione scolastica, recuperare gli abbandoni e limitare al massimo i trasferimenti, se non supportati da

motivate esigenze familiari, adottando correttivi comuni alle scuole ricadenti nell'area dell'Osservatorio contro la dispersione scolastica

Bisogna adottare tutte le strategie per valorizzare le peculiarità degli alunni con disabilità certificata, con disturbi specifici dell'apprendimento, con bisogni educativi speciali al fine di personalizzare gli interventi e proiettarli dentro il contesto scolastico.

2. La scuola, la città, il mondo

Il terreno minimo di intervento della scuola non è il quartiere di riferimento, è la città di Palermo. L'analisi del territorio di contesto, caratterizzato da vincoli e da risorse, è funzionale a individuare i peculiari bisogni educativi e calibrare adeguatamente i risultati attesi al fine di proiettare gli studenti dentro una dimensione più ampia del proprio quartiere.

La scuola deve formare cittadini e a tal fine è necessario che gli studenti acquisiscano graduale consapevolezza delle diverse situazioni politiche, sociali, culturali. Tale obiettivo si sviluppa attraverso la costruzione di una connessione tra la scuola e la città, vista nelle sue articolazioni istituzionali, esperienze sociali, manifestazioni culturali ed artistiche.

A tal fine è centrale intervenire per praticare una corretta fruizione dei media al fine di sviluppare una visione critica e consapevole delle informazioni veicolate anche dai nuovi strumenti di comunicazione e socializzazione, che sono molto utilizzati dai giovani per formare le opinioni.

Il rapporto e la collaborazione con le associazioni, con i centri culturali, con le esperienze sociali attive nel territorio assumono una valenza



strategica per sviluppare emozioni e creatività e per acquisire la consapevolezza della condizione di cittadino.

3. La scuola e la sua identità

La scuola sviluppa la sua identità a partire dal nome del nostro istituto al fine di rinnovare l'impegno e la visione di Giuliana Saladino, donna di cultura impegnata per garantire i diritti di tutte e tutti; attivista contro ogni forma di prevaricazione e di violenza; visionaria nell'idea di rendere più giusto il proprio contesto per migliorare la situazione generale del pianeta.

Bisogna garantire il diritto allo studio e l'istruzione permanente della scuola al fine di essere presente nella vita del territorio sviluppando, in modo proattivo, il patto di corresponsabilità tra scuola e famiglia e il patto educativo tra insegnanti e d alunni.

Il PTOF della scuola trova la sua applicazione quotidiana nell'azione costante del corpo docente e nella sua capacità di penetrazione nel territorio e con la sua capacità di interrelazione con la città.

Il Dirigente scolastico

Prof. Giusto Catania

[1]Guido Calogero, *La scuola dell'onniscienza* in *Il Mondo*, 13 settembre 1955 – ora in G. Calogero, *op. cit.* pag. 26-27

[2]MIUR - *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione* – 4 settembre 2012- pag.7

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



- 8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 11) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- 12) definizione di un sistema di orientamento

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Il nostro Istituto ha scelto di intraprendere un percorso che ha alla base una visione di scuola unitaria nell'ispirazione pedagogica, nelle scelte curriculari e progettuali, nelle pratiche metodologiche, didattiche e valutative, in continuità orizzontale e verticale. L'azione del corpo docente è proiettata alla pratica di trasformazione sociale e di diffuso coinvolgimento civico per costruire sempre più percorsi di cittadinanza.

Principale elemento di innovazione è vivere la scuola "fuori dalla scuola", privilegiandone l'aspetto "politico", l'essere parte di una comunità e modulare la sua attività educativa individuando luoghi alternativi rispetto allo spazio fisico tradizionale del "fare scuola", rompendo la sistematicità delle singole discipline scolastiche.



La scuola diventa, così, luogo prioritario per costruire la società interculturale, attraverso percorsi pedagogici e modalità di convivenza in grado di valorizzare le culture ed esaltare la diversità.

A livello organizzativo questo si concretizzerà attraverso uno staff didattico che coordinerà le varie attività, costituito dalle tre funzioni strumentali (due docenti per ogni area) e dai tre capi dipartimento (artistico-letterario; logico-matematico; inclusione) che, da quest'anno, sostituiscono i coordinatori didattici dei tre ordini di scuola nell'ottica di una verticalità che renda, a tutti gli effetti, il nostro un Istituto comprensivo

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

- Learning by doing (imparare facendo)
- Outdoor training (differenziazione degli ambienti di apprendimento)
- Ruolo attivo dell'alunno nell'apprendimento
- Costruzione di giochi didattici interattivi
- Attività laboratoriale
- Didattica multimediale

PRATICHE DI VALUTAZIONE

- Potenziamento degli strumenti di valutazione (degli allievi, delle attività, dei progetti)
- Creazione di strumenti adeguati all'autovalutazione (schede, questionari, griglie)

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

- Comunicazione esterna tramite social network e sito web
- Collaborazione e costituzione di un protocollo di intesa con l'Università del tempo libero di Palermo
- Collaborazione e costituzione di un protocollo di intesa con Istituti



- superiori del territorio
- Collaborazione con associazioni del territorio

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
VIVALDI ANTONIO	PAAA897011
FONDO PETRAZZI	PAAA897022
VIA PALADINI	PAAA897033

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

I.C. G. SALADINO - F. CRISPI

PAEE897016

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO**ISTITUTO/PLESSI****CODICE SCUOLA**

COCCHIARA-V.VENETO - CRISPI

PAMM897015

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto

reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

TRAGUARDI DELLE COMPETENZE TRASVERSALI IN USCITA DALLA SECONDARIA DI 1°GRADO		
Competenze chiave per l'apprendimento permanente	Competenze chiave di cittadinanza	Risultati attesi
Imparare ad imparare	Acquisire ed interpretare l'informazione	
Organizzare il proprio apprendimento individuando, scegliendo, utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e formazione, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del	Saper reperire informazioni, Saper raccogliere informazioni in mappe, schemi, tabelle, Saper distinguere fatti da opinioni Utilizzare strumenti informatici di comunicazione	Sceglie e utilizza più fonti per organizzare il proprio apprendimento guidato o in modo autonomo. Individua semplici collegamenti tra informazioni appartenenti a campi diversi;

<p>proprio metodo di studio e di lavoro</p>	<p>Saper esprimere il proprio giudizio su un testo, una poesia, un'opera d'arte, un brano musicale...</p> <p>Saper distinguere fatti e opinioni</p>	<p>Utilizza le informazioni possedute per risolvere semplici problemi;</p> <p>Applica strategie di studio:</p> <p>dividere in sequenze, sottolineare, sintetizzare...</p>
<p>Individuare collegamenti e relazioni</p>		
	<p>saper individuare relazioni tra fenomeni, eventi, cogliendone analogie e differenze cause ed effetti.</p> <p>Saper leggere e interpretare grafici e tabelle</p>	<p>Organizza le informazioni in semplici tabelle;</p> <p>Lavora rispettando i tempi a disposizione;</p> <p>utilizza adeguatamente il diario scolastico;</p> <p>Mostra interesse, partecipazione, attenzione verso l'attività proposta.</p>

	Comunicare	
	<p>Esprimersi utilizzando linguaggi formali e informali specifici;</p> <p>esprimersi attraverso linguaggi di forme diverse,</p> <p>verbali e non:</p> <p>linguaggio artistico, musicale, sport, corpo e movimento, simbolico, gestuale, teatrale...</p>	<p>Si esprime con diverse forme di linguaggio per comprendere e comunicare;</p> <p>Usa diversi tipi di linguaggio matematico, scientifico, simbolico, musicale, artistico, letterario a seconda del contesto</p>
Spirito di iniziativa ed intraprendenza	Progettare	
<p>Pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi</p> <p>Consapevolezza del contesto in cui si opera (casa-scuola- territorio)</p> <p>Capacità di cogliere le opportunità che ti offrono.</p>	<p>Saper progettare e organizzare il proprio lavoro</p>	<p>Pianifica attività concrete e non</p> <p>Porta a termine semplici compiti di realtà</p>
	Risolvere problemi	

	<p>Costruire e verificare ipotesi, individuare fonti e risorse adeguate, raccogliere e valutare dati, proporre soluzioni, utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.</p>	<p>Risolve situazioni problematiche formulando ipotesi, verificandole individuando fonti adeguate, raccoglie i dati li valuta.</p>
Competenze sociali e civiche	Collaborare	
<p>Partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa in classe, risolvendo conflitti ove ciò è necessario</p> <p>Rispettare gli altri e superare i pregiudizi.</p>	<p>Collaborare con gli altri: docenti e compagni partecipare alle attività proposte rispettando le regole, le cose e gli altri, apportando il proprio contributo;</p> <p>saper assumere nel gruppo di lavoro o in un gioco sport a squadre il proprio ruolo mostrando</p>	<p>Interagisce nel gruppo in modo spontaneo, consapevole, attivo;</p> <p>accetta il proprio ruolo e le regole comunitarie;</p> <p>autovaluta il proprio comportamento secondo criteri dati;</p> <p>è disponibile ad aiutare gli altri se ne hanno bisogno e a farsi aiutare;</p>

	spirito di squadra.	
	Agire in modo autonomo e responsabile	
	<p>Rispettare gli altri, coetanei e adulti;</p> <p>avere cura delle cose proprie, di quelle altrui, dell'ambiente;</p> <p>portare a termine incarichi;</p> <p>acquisire l'autocontrollo delle emozioni e non lasciarsi coinvolgere in atti di bullismo e risolvere le conflittualità.</p> <p>Rispettare la diversità</p>	<p>Assume comportamenti adeguati agli ambienti e alle varie situazioni;</p> <p>Assume e porta a termine gli impegni;</p> <p>Contribuisce alla realizzazione di attività collettive</p> <p>riconosce i diritti fondamentali propri ed altrui;</p> <p>Manifesta curiosità ed interesse per le diverse tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di rispetto reciproco; sa controllare le proprie emozioni e risolvere i conflitti; non si lascia coinvolgere in atti di bullismo</p>

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

VIVALDI ANTONIO PAAA897011

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

FONDO PETRAZZI PAAA897022**SCUOLA DELL'INFANZIA****❖ QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

VIA PALADINI PAAA897033**SCUOLA DELL'INFANZIA****❖ QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

I.C. G. SALADINO - F. CRISPI PAEE897016**SCUOLA PRIMARIA****❖ TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

COCCHIARA-V.VENETO - CRISPI PAMM897015**SCUOLA SECONDARIA I GRADO****❖ TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento

SCUOLA PRIMARIA

	Monte ore settimanale			monte ore annuale		
	cl. 1 [^]	cl. 2 [^]	cl.3 [^] 4 [^] 5 [^]	cl. 1 [^]	cl.2 [^]	cl.3 [^] 4 [^] 5 [^]
<i>Italiano</i>	8	8	7	264	264	264
<i>Lingua comunitaria</i>	1	2	3	33	66	99

<i>Musica</i>	1	1	1	33	33	33
<i>Arte e immagine</i>	2	2	1	66	66	33
<i>Educazione Fisica</i>	1	1	1	65	65	33
<i>storia</i>	2	2	2	66	66	66
<i>geografia</i>	2	2	2	66	66	66
<i>religione cattolica</i>	2	2	2	66	66	66
<i>matematica</i>	6	6	6	198	198	198
<i>Scienze e tecnologia</i>	2	2	2	66	66	66
TOTALE	27	27	27	891	891	891

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

	<i>monte ore settimanale</i>	<i>monte ore annuale (33 sett)</i>
	<i>cl. 1[^] - 2[^] - 3[^]</i>	<i>cl. 1[^] - 2[^] - 3[^]</i>
<i>Lingua italiana</i>	6	198
<i>Storia</i>	2	66
<i>Geografia</i>	2	66
<i>Matematica e Scienze</i>	6	198

<i>Inglese</i>	3	99
<i>Francese</i>	2	66
<i>Arte e Immagine</i>	2	66
<i>Educazione fisica</i>	2	66
<i>Musica</i>	2	66
<i>Tecnologia</i>	2	66
<i>Religione</i>	1	33
totale	30	990

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. GIULIANA SALADINO - PA (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

L'Istituto Comprensivo "Giuliana Saladino", dall'entrata in vigore dell'autonomia scolastica, ha lavorato sulla pianificazione e sulla progettualità, costruendo e condividendo valori, priorità e azioni di miglioramento, che di anno in anno si sono concretizzate nei PTOF. La legge 107 apporta integrazioni, modifiche e potenziamenti al quadro normativo e agli strumenti dell'autonomia, ma il patrimonio maturato nel tempo non può essere disperso, anzi deve essere valorizzato facendo tesoro delle esperienze pregresse, per costruire con nuovi strumenti una identità che rappresenti l'evoluzione di un processo di autonomia non ancora pienamente realizzato. Per questo l'obiettivo primario, che ha orientato le attività della scuola e la crescita umana e

intellettuale di ogni alunno, e i principi guida del progetto educativo d'istituto, che in questi ultimi anni sono stati adottati, si riconoscono in: • accoglienza, finalizzata a un positivo inserimento nella realtà scolastica dell'alunno, portatore della propria esperienza personale e culturale; • inclusione e valorizzazione della diversità, volta alla comprensione e alla ottimizzazione delle esperienze di vita di ogni individuo, come parte attiva e propositiva di un gruppo; • continuità e orientamento, attraverso un percorso formativo che valorizzi competenze e potenzialità di ogni singolo studente; • potenziamento delle competenze di base e dell'espressione artistico-culturale; • partecipazione, condivisione e corresponsabilità come momenti attraverso i quali realizzare un'azione di sistema finalizzata al raggiungimento di obiettivi significativi comuni. Da queste premesse conseguono le finalità che l'Istituto si pone come fondamentali: • promuovere, nella continuità degli ordini scolastici, l'innalzamento del livello degli apprendimenti con percorsi formativi personalizzati e attività di potenziamento; • supportare le azioni di orientamento finalizzate anche al potenziamento delle competenze di base; • promuovere attività integrative che privilegino la formazione dell'uomo e del cittadino, per elevare il tasso di motivazione scolastica e le competenze riferite alla convivenza civile. Il nostro Istituto, rappresentato dai docenti dei tre ordini di scuola, ha, quindi, elaborato un percorso educativo didattico basato sui processi cognitivi trasversali, attivati all'interno dei campi di esperienza, degli ambiti disciplinari/assi culturali riferiti allo sviluppo di competenze in ambito civico e sociale. Per competenze sociali si intendono competenze personali, interpersonali e interculturali e tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. La competenza sociale è collegata al benessere personale e sociale. È essenziale comprendere i codici di comportamento e le maniere nei diversi ambienti in cui le persone agiscono. Il nostro percorso educativo costruisce le competenze partendo dalle conoscenze e dalle abilità, individuando percorsi che chiamano in causa una didattica laboratoriale che comporta l'utilizzo delle risorse individuali, scolastiche, del territorio e dell'ambiente. Pertanto bisogna attivare e integrare le conoscenze e le abilità procedurali con le risorse personali che ciascun alunno mette in campo di fronte a un problema o compito autentico da risolvere. In questa ottica la nostra scuola, al fine di garantire il successo formativo di tutti, predisporrà degli ambienti di apprendimento, atti a stimolare e a valorizzare le proprie conoscenze e le abilità individuali e relazionali di ciascun alunno.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE DISCIPLINE.PDF



EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

La scuola attraverso i Dipartimenti disciplinari ha revisionato e completato il proprio curricolo verticale centrandolo sul conseguimento delle competenze chiave disciplinari e trasversali, in linea con le Indicazioni Nazionali del 18 dicembre 2012, le raccomandazioni del Parlamento Europeo del 2006 e la legge 107 del 2015, tenendo conto dell'Atto di indirizzo del D.S., delle priorità del RAV per attuare il processo di miglioramento, indicato nel relativo PDM, mettendo l'alunno al centro del processo di insegnamento/apprendimento e in relazione dinamica con tutte le componenti del suo sistema di vita incentivando la sua capacità di migliorare e di contribuire alla vita della comunità. Obiettivi a breve e lungo termine: • potenziare gli stimoli culturali e le occasioni di vita relazionale, • valorizzare le esperienze e le conoscenze degli allievi • valorizzare le diversità e favorire l'inclusione • incrementare la didattica laboratoriale • migliorare gli ambienti di apprendimento, anche attraverso una specifica formazione dei docenti, e attraverso la condivisione di buone pratiche nei confronti dei docenti meno propensi all'innovazione didattica. • potenziare la trasversalità degli apprendimenti • potenziare la verticalità e il lavoro sinergico dei tre ordini di scuola

Metodologie didattiche: • problem solving • cooperative learning • attività di ricerca individuale o di gruppo • compiti di realtà e attività laboratoriali • lezione partecipata con uso di testi, audiovisivi, computer, LIM • tutoring • percorsi individualizzati • uscite didattiche, visite guidate • spettacoli teatrali e cinematografici • intervento esperti, enti esterni

Il curricolo del nostro Istituto Comprensivo vuole caratterizzarsi come "Curricolo organizzato per competenze chiave", strutturato in "campi di esperienze/discipline" ed organizzato - in modo unitario - per i tre diversi ordini di scuola.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE SALADINO CITTADINANZA COMPETENZE TRASVERSALI.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il Report del NEV, elaborato dal nucleo di valutazione Esterna nel corso dell'anno 2015-2016, evidenzia la necessità di potenziare le competenze chiave e di cittadinanza adottando modalità comuni per la valutazione degli studenti, che sono scarsamente sviluppate, in particolare il rispetto delle regole, l'autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La strutturazione del curricolo verticale per competenze trasversali di cittadinanza è organizzato per competenze

chiave europee riguardanti le competenze sociali e civiche, la descrizione dei risultati di apprendimento sono declinati in competenze specifiche, abilità, conoscenze. Sono stati individuati e condivisi per ciascun ordine di scuola e grado: le competenze in chiave europea; gli obiettivi generali e formativi; le competenze specifiche; i descrittori, le abilità; le conoscenze; i compiti significativi. Il curricolo terrà, dunque, conto delle **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE**: 1. Comunicare nella Madrelingua 2. Consapevolezza ed espressione culturale 3. Comunicare nella lingua straniera 4. Spirito di iniziativa e progettualità 5. Competenze di base in matematica, scienze e tecnologia 6. Competenze sociali e civili 7. Competenze digitali 8. Imparare a imparare e si articola in: • traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I°; • certificazione delle competenze in quinta primaria e terza secondaria.

ALLEGATO:

TRAGUARDI DELLE COMPETENZE TRASVERSALI IN USCITA DALLA SECONDARIA DI 1.PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ ORIENTAMENTO E CONTINUITA'

L'I.C. Giuliana Saladino, a partire dall'atto di indirizzo, investe molto sia sulla continuità, valorizzando nelle azioni quotidiane lo status di istituto comprensivo, sia nell'orientamento, inteso non solo come momento di scelta dei percorsi di istruzione superiore, ma come valorizzazione dell'identità e della formazione della persona. I percorsi saranno attivati in continuità con i tre ordini di scuola secondo specifiche attività. L'orientamento in uscita si avvarrà della collaborazione delle istituzioni scolastiche del territorio

Obiettivi formativi e competenze attese

- Rendere più efficace la continuità tra i vari ordini di scuola dell'I.C. "G. Saladino"; - Organizzare attività di prima accoglienza degli alunni e delle loro famiglie; - Promuovere attività curricolari ed extracurricolari fra scuola dell'infanzia, primaria e scuola secondaria di I grado; - Sostenere gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di 1° grado per una scelta consapevole del loro futuro percorso di studi - Continuare il lavoro di documentazione didattica attraverso lo scambio di buone prassi fra docenti dei vari ordini.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

❖ **CREIAMO IL NOSTRO LOGO**

REALIZZAZIONE DEL LOGO DELLA SCUOLA IN COLLABORAZIONE CON L'I.I.S LICEO
ARTISTICO DAMIANI ALMEYDA

Obiettivi formativi e competenze attese

- IMPARARE A PROGETTARE - COLLABORARE TRA PARI

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

❖ **PRIMAIRE EN FRANÇAIS**

L'apprendimento della seconda lingua comunitaria amplierà le competenze linguistiche dell'alunno. Poiché la motivazione all'apprendimento delle lingue nasce dall'attitudine all'interazione sociale e a "fare con la lingua", verranno proposte diverse strategie ed attività di tipo comunicativo, passando progressivamente da una comunicazione incentrata sui propri bisogni ad una comunicazione attenta all'interlocutore. In questo contesto, l'utilizzo di tecnologie informatiche permetterà di ampliare spazi, tempi e modalità di contatto e interazione sociale. Inoltre sia avvieranno attività di riflessione sulla lingua e sulla civiltà francese, al fine di sviluppare una sensibilità plurilingue e interculturale, favorendo inoltre lo sviluppo della capacità di autovalutazione e consapevolezza di come si impara.

Obiettivi formativi e competenze attese

a. stimolare la curiosità, incentivare l'interesse dell'alunno verso la lingua straniera
b. stimolare l'impegno, la partecipazione, il senso di responsabilità e l'organizzazione del lavoro
c. imparare la lingua divertendosi
d. dare delle conoscenze minime per favorire una comunicazione semplice

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ **EDUCARNIVAL**

PREPARAZIONE ALLA MANIFESTAZIONE EDUCARNIVAL PROMOSSA DAL COMUNE DI PALERMO IN COLLABORAZIONE CON L'I.I.S. LICEO ARTISTICO DAMIANI ALMEYDA

Obiettivi formativi e competenze attese

- SVILUPPARE CAPACITÀ CREATIVE -SENTIRSI PARTE DEL PROPRIO TERRITORIO -
COLLABORARE TRA PARI PER UN PROGETTO COMUNE

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

❖ **GIORNATA DELL'ISTITUTO**

ORGANIZZAZIONE DI UNA GIORNATA DEDICATA ALLA FIGURA DI GIULIANA SALADINO E AL RUOLO DELLE DONNE NELLA SOCIETÀ'. LA MANIFESTAZIONE PREVEDE LA RIAPPROPRIAZIONE DA PARTE DELLA COMUNITÀ' DI UNO SPAZIO VERDE DEL QUARTIERE DA RIQUALIFICARE

Obiettivi formativi e competenze attese

- SVILUPPARE SENSO CRITICO E CAPACITÀ' DI VALORIZZARE LE DIFFERENZE DI GENERE
- FAVORIRE UN RAPPORTO POSITIVO CON IL PROPRIO TERRITORIO -SENTIRSI PARTE
ATTIVA DI UNA COMUNITÀ' EDUCANTE -SAPER LAVORARE IN GRUPPO

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

❖ **ACCOGLIENZA**

Essere accogliente/inclusivo, per una scuola, vuole dire predisporre ambienti ed occasioni adeguati al progetto educativo, valorizzando tutte le risorse disponibili, in quanto la scuola non è solo ambiente di apprendimento, luogo della cognitività, ma è anche luogo di vita e spazio di confine tra famiglia e società.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Educare al valore della diversità in situazioni formative di apprendimento, di socializzazione, comunicazione e relazione. 2. Promuovere l'inclusione degli alunni, all'interno della scuola, sviluppandone, attraverso progetti didattici innovativi ed uso di materiale specifico, i punti di forza e la consapevolezza delle proprie potenzialità. 3. Favorire l'inserimento dei bambini attivando un processo formativo motivante che consenta loro di acquisire stima e fiducia verso se stessi e verso gli altri. 4. Promuovere lo sviluppo della personalità del bambino nel rispetto delle diversità individuali, sociali e culturali di ciascuno. 5. Permettere ai docenti di essere attori e costruttori della loro formazione sui bisogni educativi speciali, attraverso l'utilizzo di contesti formativi in rete. 6. Accogliere le famiglie nella disponibilità al dialogo ed alla collaborazione in vista di un efficace percorso di un apprendimento condiviso. 7. Supportare e guidare le famiglie nella produzione, lettura e compilazione della documentazione necessaria.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

❖ AREA A RISCHIO

PROGETTI DI RECUPERO DELLE COMPETENZE DI BASE ATTRAVERSO UNA DIDATTICA INCLUSIVA, INNOVATIVA E LABORATORIALE DESTINATI AD ALUNNI CON BES E A RISCHIO DISPERSIONE

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ LIBERI DI CRESCERE

La proposta intende avviare un'alleanza fra gli attori delle comunità educanti attraverso la stipula di "Patti Educativi". I patti si fondano su 3 pilastri principali: Autoanalisi, Interventi a supporto della Comunità Educante, Rete. Sui territori saranno coinvolti i docenti, le famiglie, gli operatori sociali ed economici in un percorso che, a partire da un'autoanalisi, attraverso i laboratori di Maieutica Reciproca (Danilo Dolci – Maieutica Reciproca), individueranno i VALORI che si vogliono ristabilire nella propria comunità e in forza di questi i principi che stanno alla base della loro realizzazione. Questo percorso arriverà ad individuare i PROBLEMI che ne limitano di fatto l'affermazione e le opportunità che possono invece agevolarli. Parallelamente uno

stesso percorso sarà avviato con i ragazzi ai quali verrà chiesto quali sono i loro DESIDERI e quali gli ostacoli e le opportunità che possono limitare/facilitare la loro realizzazione. IN COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE "LIBERA" E "CON I BAMBINI" (FONDAZIONE PER IL SUD)

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ **POTENZIAMENTO**

offrire una didattica davvero inclusiva, centrata sui bisogni e sulle risorse personali, che riesce a rendere ciascuno protagonista della propria crescita , qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti. Ciascuno, trovando un supporto specifico e personalizzato, riesce ad affrontare le difficoltà e i disagi che sta vivendo in quel particolare momento della propria crescita attraverso il proprio stile cognitivo

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziare le strumentalità di base della letto-scrittura, rafforzando la capacità di ascolto, comprensione e comunicazione Potenziare le capacità logiche

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

❖ **BIBLIOLAB**

Attività: previa pulitura e tinteggiatura dei locali, allestimento con arredi modulari, flessibili ed ergonomici le attività previste sono: - catalogazione patrimonio librario affidata a personale specializzato - introduzione alla biblioteconomia per alunni ed elaborazione di schede per il prestito personale e delle classi -Realizzazione di elementi identificativi e di segnaletica con cartoncini colorati -riordino del materiale librario - lettura individuale e a piccoli gruppi -elaborazioni orali, scritte, grafiche e artistiche sui libri letti -percorsi di lettura attivati da enti preposti e librerie cittadine(Modusvivendi) -incontri con l'autore -visite guidate a case editrici(Carlo Saladino) ed a Biblioteche di Palermo (Centrale di Casa Professa e sedi distaccate) - partecipazione ad eventi ed a protocolli con enti di promozione culturali(Protocollo con Università tempo libero)

Obiettivi formativi e competenze attese

Il seguente progetto nasce con l'intento di rendere la biblioteca scolastica un ambiente di apprendimento, uno spazio da vivere e condividere scambiandosi esperienze e in cui sperimentare l'accoglienza e l'inclusione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

❖ PROGETTO AIRC

ATTIVITA' ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA. Il Progetto nasce dalla convinzione che un'informazione e una lettura corrette della realtà, così come la lotta quotidiana all'indifferenza, sono gli "antidoti" necessari per combattere ogni rappresentazione discriminatoria. L'Educazione ai diritti umani non è una semplice trasmissione di informazioni e conoscenze su questi argomenti. Il suo scopo principale è quello di far prendere coscienza a ciascuno della propria dignità di essere umano, portatore, come tale, di diritti.

Obiettivi formativi e competenze attese

PROMUOVERE LA NON-DISCRIMINAZIONE E L'INCLUSIONE... · promuovendo l'uguaglianza, la non-discriminazione, la dignità e il rispetto come base di tutti gli aspetti della vita scolastica; · fornendo un ambiente di apprendimento in cui tutti i diritti umani sono rispettati, protetti e promossi; · perseguendo l'inclusione in tutti gli aspetti della vita scolastica. PROMUOVERE LA PARTECIPAZIONE... · incoraggiando tutti i membri della comunità scolastica - indipendentemente dal genere, dallo status sociale o da altre differenze - a partecipare liberamente, attivamente e significativamente alla vita scolastica e a contribuire alla definizione delle politiche e pratiche scolastiche; AIUTARE RAGAZZI E RAGAZZE a riflettere sul ruolo degli stereotipi e della comunicazione nella costruzione della diversità e nella rappresentazione negativa dei migranti e delle minoranze.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ SPORT INSIEME

Il progetto, seguendo il "Principio di Educabilità e di successo formativo per tutti", si

propone di creare una sinergia di risorse fra gli studenti, che possa offrire loro le migliori occasioni di apprendimento. Prevede momenti di incontro e confronto fra classi dello stesso anno scolastico, sullo sfondo di attività sportive pensate ad hoc, con la finalità specifica di favorire il successo scolastico. I tornei di Palla Rilanciata, Pallamano, Dodgeball e Pallavolo si articoleranno durante tutto l'anno scolastico a partire da metà novembre

Obiettivi formativi e competenze attese

□ Acquisire, sviluppare e perfezionare gli schemi motori di base. □ Sviluppare le capacità coordinative generali e speciali. □ Migliorare le capacità organico-muscolari. □ Sviluppare le abilità tecniche specifiche della Pallavolo e di alcune discipline dell'Atletica leggera: corsa veloce e salto in lungo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

❖ **SPORT DI CLASSE E TORNEO DI CALCIO A 5 "PADRE PINO PUGLISI"**

PROGETTO DI ATTIVITA' MOTORIA DEDICATO ALLE CLASSI DELLA SCUOLA PRIMARIA

Obiettivi formativi e competenze attese

□ Potenziare competenze sociali e civiche, quali rispetto delle regole, la consapevolezza della propria e dell'altrui identità. □ Acquisire, sviluppare e perfezionare gli schemi motori di base. □ Sviluppare le capacità coordinative generali e speciali. □ Migliorare le capacità organico-muscolari. □ Sviluppare le abilità tecniche specifiche della Pallavolo e di alcune discipline dell'Atletica leggera: corsa veloce e salto in lungo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **"FENCING FOR CHANGE"**

PROGETTO DI AVVIAMENTO ALLA SCHERMA PER LE CLASSI PRIME S.S.1°
PATROCINATO DAL CONI

Obiettivi formativi e competenze attese

□ sperimentare costruttive forme di lavoro di gruppo e di collaborazione in cui la condivisione di ruoli e regole e il dialogo siano alla base della convivenza civile. □ sollecitare rapporti relazionali e comunicativi significativi. □ indirizzare all'accettazione, al rispetto e alla valorizzazione delle diversità.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

❖ EDUCAZIONE ALLA SALUTE

INCONTRI SU TEMI INERENTI IL BENESSERE PSICO-FISICO E LA SALUTE PER LA S.S.I° IN COLLABORAZIONE CON L'ASP

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

❖ AUTONOMA...MENTE

un progetto volto a sviluppare nei ragazzi con disabilità e nei ragazzi con bisogni educativi speciali, attraverso attività laboratoriali a scuola e uscite esperienziali nel territorio in cui la scuola è ubicata, competenze sociali fondamentali affinché diventino cittadini attivi e consapevoli. Il progetto si articola in tre percorsi, da svolgere nelle tre annualità: 1. FARE SPESE SENZA SORPRESE Si tratta di un percorso di educazione all'uso responsabile del denaro attraverso un approccio ludico che consenta di apprendere con facilità a conoscere il denaro e a riconoscere i diversi tagli di banconote e monete, a comprendere come gestirlo responsabilmente, dove spenderlo, come comportarsi nei negozi e come risparmiare. Prevede due momenti: attività laboratoriali da svolgere a scuola e compiti di realtà al di fuori della scuola. 2. DA SOLI IN CITTA' Con l'adolescenza l'autonomia si sposta da dentro a fuori casa e la strada assume una particolare importanza come luogo dove sperimentare nuove abilità, diventare grandi ed essere riconosciuti tali. Concentrando l'attenzione sugli aspetti legati alla strada e agli spostamenti a piedi e con i mezzi pubblici, ci si pone l'obiettivo di promuovere simulazioni sulle cose da sapere e sull'atteggiamento da tenere quando ci si muove da soli; il percorso si articola in due parti: una prima parte costituita da lezioni preparatorie interattive; una seconda parte è dedicata invece all'esecuzione di compiti di realtà da svolgere nel corso di uscite esperienziali 3. CARI

MAMMA E PAPA' IO SO COME SI FA Propone un percorso finalizzato all'acquisizione della competenza di risolvere semplici "situazioni problema" (quali pagare una bolletta, compilare un bollettino postale, richiedere certificati presso uffici pubblici, etc) che si incontrano nella vita e nel lavoro e proporre soluzioni. Il modulo si articola in attività laboratoriali da svolgere a scuola e compiti di realtà al di fuori della scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese

Incrementare il livello di autonomia; Sviluppare e potenziare le abilità sociali; Sviluppare l'autostima; Acquisire nuove competenze, spendibili nel quotidiano

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

❖ **ADOZIONE A DISTANZA**

Si ripropone l'occasione, consolidata negli anni, di essere solidali con bambini o ragazzi bisognosi, individuati in Paesi extraeuropei poveri ed emarginati, dall'associazione di volontariato " PER DARE VITA ONLUS". Ogni gruppo-classe o sezione dell'I.C. verrà invitato, pertanto, a raccogliere piccole quote libere da destinare al versamento di due bonifici in favore di due bambini, segnalati dalla signora Lo Manto Filomena, membro referente del Movimento "Presenza del Vangelo" e figura-tramite con l'associazione ONLUS di cui sopra.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Educare gli alunni all'incontro con l'altro
- Stimolarli ad avere uno sguardo critico nei confronti del reale per prodigarsi ad aiutare i più deboli.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

❖ **LA SCUOLA IN FIORE**

Dalla consapevolezza della situazione di svantaggio in cui vivono i nostri alunni, nasce l'idea di "adottare i nostri stessi spazi", di migliorarli, curarli e rispettarli. Il progetto nasce dal desiderio degli alunni di "uscire fuori". Si è pensato, allora di condurli "fuori"facendo sì che questo fuori divenisse luogo di apprendimento e di accrescimento culturale e, soprattutto, luogo di appartenenza comune con opere

collettive da creare, custodire e “rispettare”

Obiettivi formativi e competenze attese

- Educare al rispetto dell’ambiente, partendo dalla propria grande casa che è la Scuola;
- Far conoscere e toccare la Natura all’interno dello spazio privilegiato che rappresenta un’aiuola;
- Fare scuola in ogni luogo, consapevoli che ogni luogo può creare situazioni significative per l'apprendimento e le relazioni

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ RICICLARTE

Il progetto si propone quindi di avviare un percorso di formazione degli studenti rispetto a tematiche di straordinaria attualità per il raggiungimento di una maggiore coscienza del disagio ecologico. Obiettivo primario del progetto è quello di inquadrare innanzitutto le problematiche legate allo smaltimento dei rifiuti in termini generali, agli effetti disastrosi a livello di inquinamento ambientale di una scarsa sensibilità a questo tema, per poi puntare l’attenzione sia sulla possibilità di ridurre la produzione di rifiuti (anche attraverso il riutilizzo dei materiali) sia sull’importanza di effettuare una corretta raccolta differenziata.

Obiettivi formativi e competenze attese

- motivare gli alunni alla raccolta differenziata;
- far conoscere i problemi dei rifiuti causa di gravi forme d'inquinamento;
- educare al riuso dei materiali evitando gli sprechi;
- educare al rispetto e alla valorizzazione dei beni ambientali/culturali.
- Conoscere la realtà locale in materia di smaltimento e recupero dei rifiuti
- Conoscere i principi dello sviluppo sostenibile.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

❖ PANORMUS

- LA SCUOLA ADOTTA PALAZZO DI CITTA' (classi prime scuola secondaria di primo grado e classi quinte scuola primaria)
- LA SCUOLA ADOTTA L'ARTE ... per emozionare (scuola dell'Infanzia – classi prime scuola primaria)
- LA SCUOLA ADOTTA LA CITTÁ

(classi terze scuola secondaria di primo grado - Adozione di VILLA POTTINO)

Obiettivi formativi e competenze attese

□ Promuovere beni naturali e culturali in quanto potenziale per lo sviluppo del turismo sostenibile □ garantire l'esercizio del diritto allo studio anche attraverso la possibilità di fruire di attività di carattere culturale ed educativo presenti sul territorio; □ migliorare le competenze degli studenti e la capacità di apprendimento della popolazione cittadina in quanto la metodologia della partecipazione attiva accresce competenze e apprendimenti; □ Riscoprire i luoghi in cui si vive rafforzando il senso identitario e di appartenenza; sperimentare il rispetto e la valorizzazione del "bene comune", divenendo ciascun abitante parte di un processo urbano di miglioramento della qualità della vita. □ Promuovere l'attivazione di un processo di inclusione delle famiglie nel sistema scolastico ed istituzionale con il coinvolgimento attivo dei genitori □ "Fare arte" per sperimentare, conoscere, scoprire le proprie capacità espressive

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

Classi aperte parallele

❖ **SAPERE COOP**

IN COLLABORAZIONE CON GLI OPERATORI DELLA COOP "LA TORRE", GLI ALUNNI PARTECIPERANNO AD ATTIVITA' LABORATORIALI SUL TEMA DEL CONSUMO CONSAPEVOLE

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi di cittadinanza: imparare ad interagire in gruppo, scoprire ed esplorare le interazioni tra fenomeni, ricavare ed interpretare informazioni utili usando fonti diverse, Individuare collegamenti e relazioni elaborando argomentazioni coerenti tra fenomeni, eventi e procedure, costruendo e verificando ipotesi. Obiettivi disciplinari: raggruppamenti logici; riconoscimento di forme e proprietà, importanza del nutrirsi di frutta e verdura; i colori che fanno bene; uso dei 5 sensi, sviluppare consapevolezza rispetto all'impatto ambientale sotteso ai processi produttivi delle merci, con particolare riferimento ai prodotti alimentari.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ P'ARCH PLAYGROUND PER ARCHITETTI DI COMUNITÀ

In collaborazione con "Con i bambini" soggetto attuatore del "Fondo per il contrasto della Povertà Educativa Minorile" Interamente partecipata dalla Fondazione CON IL SUD e con la Cultural farm di Favara. Il progetto prevede la rigenerazione di uno spazio che possa diventare luogo di valore all'interno del quartiere. Saper stare bene insieme nel comune rispetto delle norme della civile convivenza (rispetto per sé e per gli altri) Messa a sistema di un "Progetto educativo", per il potenziamento delle competenze civiche e sociali. Prevenire la dispersione scolastica e favorire la regolare frequenza Promuovere attività di incontro e crescita sociale Supportare lo sviluppo di competenze relazionali, comunicative, cognitive e digitali nei bambini coinvolti e l'attitudine al pensiero creativo a partire dagli obiettivi formativi del sistema scolastico, attraverso metodologie basate sulla creatività; Intensificare i rapporti fra scuola, operatori culturali e università, responsabilizzando il mondo accademico, il settore culturale e quello delle professioni a preoccuparsi di più della scuola nelle loro attività di ricerca e progettuali; Attivare processi didattici e operativi per la valorizzazione e il riconoscimento del ruolo istituzionale della scuola Rendere partecipi i genitori in progetti trasversali organizzati per tutti gli ordini di scuola per un patto di corresponsabilità condiviso Contrastare e abbassare il livello di povertà minorile mediante la strutturazione di un sistema che favorisca l'offerta di opportunità educative e di apprendimento non formali Produrre un impatto rigenerativo sugli spazi fisici della scuola mediante interventi artistici e infrastrutturali, rendendoli più accoglienti e funzionali Aprire la scuola favorendo l'accesso in orario extrascolastico e/o nei periodi estivi.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

❖ CITTADINI SI DIVENTA

Percorsi di cittadinanza e legalità in collaborazione con la Fondazione Falcone, l'Unicef e l'ass. Libera contro le mafie

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere la cultura della legalità Sviluppare competenze di cittadinanza
Consolidare regole di convivenza civile

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **PROGETTO INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO ASSE I (FSE) - AZIONE 10.1.1**

Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità (azioni di tutoring e mentoring, attività di sostegno didattico e di counseling, attività integrative, incluse quelle sportive, in orario extrascolastico, azioni rivolte alle famiglie di appartenenza, ecc.). Progetto già autorizzato e chiuso il 19 luglio 2018.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ **PROGETTO COMPETENZE DI BASE ASSE I (FSE) - AZIONE 10.2.1 E 10.2.2**

L'avviso pubblico punta a rafforzare le competenze di base delle studentesse e degli studenti, allo scopo di compensare svantaggi culturali, economici e sociali di contesto, garantendo il riequilibrio territoriale, e ridurre il fenomeno della dispersione scolastica e per il potenziamento delle competenze di base in chiave innovativa, a supporto dell'offerta formativa .Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Obiettivo specifico 10.2. – Azioni 10.2.1A Azioni specifiche per la scuola dell'infanzia e 10.2.2A Competenze di base

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ **PROGETTO ORIENTAMENTO ASSE I (FSE) AZIONE 10.1.6**

L'avviso si inserisce nel quadro di azioni di orientamento, di continuità e di sostegno alle scelte dei percorsi formativi delle Istituzioni scolastiche di I e II Ciclo. Sono previsti percorsi e moduli di didattica orientativa, azioni di informazione orientativa, progetti di continuità, curricoli verticali, nonché azioni di orientamento e sostegno alle scelte e

sbocchi occupazionali, collegate ai diversi percorsi formativi scolastici

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ **PROGETTO CITTADINANZA E CREATIVITÀ DIGITALE ASSE I (FSE) - AZIONE 10.2.2**

L'avviso pone l'attenzione sulle competenze digitali, sempre più riconosciute come requisito fondamentale per lo sviluppo sostenibile del nostro Paese e per l'esercizio di una piena cittadinanza nell'era dell'informazione. Gli interventi formativi sono finalizzati in particolare al sostegno dei percorsi per lo sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale e per lo sviluppo delle competenze di "cittadinanza digitale".

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ **PROGETTO INTEGRAZIONE E ACCOGLIENZA ASSE I (FSE) - AZIONE 10.1.1 E 10.3.1**

L'avviso è finalizzato a ridurre il fallimento formativo e la dispersione scolastica nonché ad una formazione generale sul fenomeno delle migrazioni (dal punto di vista storico, geografico, politico), sulle culture e sulle religioni, e ad attività ed esperienze tese a sviluppare competenze interculturali, comunicative, linguistiche utili nei percorsi di accoglienza e integrazione.

❖ **PROGETTO PATRIMONIO CULTURALE, ARTISTICO E PAESAGGISTICO ASSE I (FSE) - AZIONE 10.2.5**

L'avviso pone l'attenzione sul presupposto che per costruire una cittadinanza piena è fondamentale sensibilizzare le studentesse e gli studenti al proprio patrimonio culturale, artistico e paesaggistico con l'obiettivo formativo di educarli alla sua tutela, trasmettendo loro il valore che ha per la comunità, e valorizzandone a pieno la dimensione di bene comune e il potenziale che può generare per lo sviluppo democratico del Paese.

❖ **PROGETTO SPORT DI CLASSE ASSE I (FSE) AZIONE 10.2.2**

L'avviso ha come obiettivo quello di valorizzare le competenze legate all'attività motoria e sportiva nella scuola primaria per le loro valenze trasversali e per la promozione di stili di vita salutari, al fine di favorire lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale, di scoprire e orientare le attitudini personali, per il pieno sviluppo del potenziale di ciascun individuo in armonia con quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione

❖ **CANDIDATURA POR "ABBASSO I BULLI"**

I soci della cooperativa Argonauti condurranno il laboratorio di educazione alla legalità con gli studenti delle classi individuate per lo sviluppo del progetto. In particolare condurranno un gioco di ruolo tratto dal manuale edito dal Consiglio d'Europa "Compasito" e un'attività sul territorio palermitano che prevede come punto di partenza la Casa Comunale come luogo di democrazia, cittadinanza e partecipazione ed un confronto/raffronto tra diversi luoghi simbolo della città.

❖ **CANDIDATURA POR "CHI È RESPONSABILE DEI MIEI DIRITTI"**

L'associazione San Giovanni Apostolo collabora da anni con la scuola Saladino in un processo di collaborazione reciproca scuola-territorio. Molti dei bambini che frequentano l'istituto, nel pomeriggio partecipano alle attività dell'associazione. La presenza degli operatori dell'associazione farà sì dunque che i bambini e le bambine si sentano coinvolti in un processo di continuità.

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

❖ **CANDIDATURA PROGETTO "I VICOLI DI PALERMO"**

Il progetto prevede la realizzazione da parte degli studenti di un film documentario che inizia nel quartiere Centro Edilizia Popolare (C.E.P.) e giunge ai vicoli del centro di Palermo. L'intento è quello di approfondire lo studio storico-artistico-urbanistico e sociale del territorio che i ragazzi frequentano, diventando e che nasce dall'abbandono nel dopoguerra del centro di Palermo. Il progetto si propone di elaborare e sperimentare nuovi itinerari didattici per l'educazione ad una cittadinanza attiva, tale da preparare i giovani a vivere da cittadini consapevoli e responsabili.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il risultato scaturirà da una fase di alfabetizzazione e pratica dell'audiovisivo, con l'utilizzo creativo delle macchine da presa e le forme del montaggio e della post produzione. Si tratta di una sperimentazione audiovisiva a tutti gli effetti, in cui i linguaggi del cinema di finzione, della videoarte e del documentario si fonderanno in una narrazione cinematografica scritta, realizzata e diretta dagli studenti.

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

❖ PROGETTO EXTRACURRICOLARE MUSIGIOCANDO

Il progetto è rivolto a 40 alunni scelti dalle classi II, III, IV e V della scuola primaria e dalle classi I, II e III della scuola secondaria di primo grado e ai genitori. Intende promuovere nell'alunno la capacità di utilizzare in modo consapevole i diversi linguaggi e stimolare la socializzazione fra gli alunni della stessa età e di età differenti. Il progetto tradurrà gli obiettivi in abilità pratiche e competenze specifiche. I brani verranno appresi prima a cappella, poi saranno eseguiti con l'accompagnamento di basi musicali. All'ascolto e alla riproduzione si affiancheranno sistematicamente osservazioni sulla respirazione, sull'intonazione, sulla timbrica e sull'espressione. Le attività di progetto saranno svolte nei locali del teatro e verranno utilizzate le attrezzature audio e video messe a disposizione dalla scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Saper analizzare suoni e brani musicali;
- Saper riconoscere alcuni generi musicali;
- Saper eseguire un brano cantandolo in coro;
- Saper mimare e drammatizzare una situazione sonora;
- Saper liberare, attraverso il movimento, le emozioni suscitate dall'ascolto di un brano musicale;
- Saper esprimere con originalità le atmosfere veicolate dalla musica usando le abilità motorie di base;
- Saper fare musica in coro.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

❖ CAMPIONATI STUDENTESCHI

Progetto sportivo patrocinato dal MIUR

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ **PROGETTO DSA: DALLO SCREENING ALL'INTERVENTO**

Figure competenti interverranno a supporto della didattica per migliorare il vissuto scolastico e sociale degli allievi affetti da DSA.

Obiettivi formativi e competenze attese

Individuazione precoce dei soggetti a rischio; prevenzione di strategie errate; promozione della motivazione all'apprendimento

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Il pensiero computazionale nonostante sia strettamente collegato ai principi della programmazione e dell'informatica, è utile per sviluppare capacità logiche e di risoluzione dei problemi, ciò significa applicare la logica per capire, controllare, sviluppare contenuti e metodi per risolvere i problemi anche nella vita reale. Le attività proposte agli alunni della scuola primaria (classi terze, quarte e quinte) saranno adeguate alla loro età e punteranno a sviluppare le competenze trasversali previste dal curriculum di Istituto. A tal fine ci si avvarrà delle

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

strumentazioni in dotazione del Laboratorio Informatico del plesso centrale. Il percorso laboratoriale sarà condotto facendo conoscere ed utilizzando la piattaforma del Progetto «Programma il Futuro», progetto elaborato dal CINI (Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica) e dal MIUR e promosso in seno al Piano Nazionale Scuola Digitale. Opportunamente guidati attraverso esercizi graduali, gli studenti dovranno creare semplici programmi per risolvere problemi e sviluppare giochi interattivi o storie da condividere. Oltre all'esecuzione di una stessa sequenza lineare di istruzioni, si introdurrà anche il concetto di istruzione condizionale. Gli studenti impareranno a scrivere programmi che prendono decisioni e possono quindi eseguire differenti sequenze di istruzioni.

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

ATTIVITA' DI CODING UNPLUGGED CON I
BAMBINI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA:

- COSTRUZIONE DI UN RETICOLO
- COSTRUZIONE CARTE FRECCHE DIREZIONALI
- ORIENTAMENTO SPAZIALE SUL RETICOLO
- DECODIFICA FRECCHE
- PRIMI SPOSTAMENTI A PIEDI SCALZI SUL RETICOLO
- COSTRUZIONE DI UNA STORIA A COMANDI

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

LA FORMAZIONE DELL'ANIMATORE DIGITALE E DEL TEAM VERRA' SFRUTTATA PER ATTUARE PERCORSI DI FORMAZIONE DEI DOCENTI SUI TEMI RELATIVI ALLA DIGITALIZZAZIONE CON PARTICOLARE ATTENZIONE, PER QUEST'ANNO, ALLA DIFFUSIONE DEL CODING TRA DOCENTI E ALUNNI DEI TRE ORDINI DI SCUOLA

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

VIVALDI ANTONIO - PAAA897011

FONDO PETRAZZI - PAAA897022

VIA PALADINI - PAAA897033

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione dei bambini in uscita viene effettuata con prove di verifica iniziale e finale strutturate, uguali per tutte le sezioni. Per i bambini di 3-4 anni si utilizzano schede di registrazione di attività non strutturate e osservazioni in situazioni strutturate. La valutazione è effettuata mediante un giudizio espresso in lettere: NS competenza non raggiunta (livello 1); S (livello 2); B (livello 3); D (livello 4);

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

COCCHIARA-V.VENETO - CRISPI - PAMM897015

Criteri di valutazione comuni:

Il decreto legislativo 13 aprile 2017 n..62 e i decreti attuativi hanno apportato

modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti per alunne e alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado. Nella parte iniziale del suddetto decreto si chiarisce che la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento e se ne ribadisce la funzione formativa ed educativa, come risorsa fondamentale per il miglioramento degli esiti del successo formativo. Si sottolinea, inoltre, che i collegi dei docenti vengono chiamati in continuità e rafforzando quanto già previsto dal DPR 122/2009, a definire i criteri e le modalità della valutazione, inserendo organicamente tali elementi nel PTOF. Il Decreto del Presidente della Repubblica n. 122 del 22 giugno 2009 ha regolamentato le norme vigenti per la valutazione degli alunni ai sensi degli articoli 2 e 3 del Decreto Legge n. 137 del 1 settembre 2008, convertito in legge n. 169 del 30 ottobre 2008. I suddetti articoli riguardano la valutazione del comportamento degli studenti e la valutazione del rendimento scolastico degli studenti. Il DL n.137/2008 e la Legge 169/2008 prevedono l'obbligo di certificare le competenze degli alunni della Scuola Primaria al termine del quinquennio e della Scuola Secondaria di Primo Grado in sede conclusiva degli Esami di Stato. Le competenze devono essere descritte, certificate e accompagnate da un voto espresso in decimi. La loro certificazione costituisce un documento integrativo alla Scheda di Valutazione. In particolare, il comma 2 dell'articolo 3 del Decreto Legge 137 recita che "nella scuola secondaria di primo grado la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da esse acquisite, nonché la valutazione dell'esame finale del ciclo sono effettuate mediante l'attribuzione di voti numerici". La scala di misurazione va da 1 a 10. Ai sensi del comma 2 dell'articolo 1 del Decreto del Presidente della Repubblica n 122 del 22 giugno 2009, si concorda su quanto segue: "La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo." Visti il D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017 e i decreti attuativi DD.MM n. 741 e 742 del 3 ottobre 2017, che hanno apportato modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento per gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado, Viste le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, 4 settembre 2012, Visto il DPR 122/2009, Considerato che la valutazione considera il conseguimento di competenze e conoscenze, il miglioramento delle capacità logiche ed espressive, la continuità dell'impegno nelle attività curricolari e

progettuali, la maturazione dell'allievo, il Collegio dei docenti ha deliberato i criteri per la valutazione del rendimento che sono declinati nella apposite rubriche di valutazione che faranno parte integrante del PTOF. Alla valutazione concorrono i docenti che:

- svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunni (es. docenti di strumento musicale);
- sono incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica (in questi casi la valutazione è resa con una nota distinta che descrive con giudizio sintetico l'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti);
- svolgono attività di sostegno e partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe, esprimendosi congiuntamente (con un unico voto) se sono assegnati alla classe per lo stesso alunno;
- anche di altro grado scolastico, se svolgono attività e insegnamenti per tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa che forniranno elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno (es. docente che svolge attività laboratoriali pomeridiane di ampliamento curricolare produce una relazione sugli elementi funzionali all'espressione della valutazione, ma non partecipa allo scrutinio).

I Consigli di Interclasse/Classe, per l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, tengono conto:

- a) del progresso rispetto alla situazione di partenza;
- b) del grado di conseguimento degli obiettivi del curricolo esplicito (profitto nelle discipline);
- c) del grado di conseguimento del curricolo trasversale (metodo di studio e di lavoro, capacità di comunicazione, capacità logiche);
- d) del grado di conseguimento del curricolo implicito (frequenza e puntualità, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo, rispetto dei doveri scolastici, collaborazione con i compagni e i docenti, rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento interno d'Istituto);
- e) dei risultati conseguiti nelle attività di recupero e/o di sostegno;
- f) del curriculum scolastico (per l'ammissione all'esame di Stato);
- g) della possibilità dell'alunno di completare il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline dell'anno in corso nell'anno scolastico successivo, valutandone con attenzione le capacità e le attitudini (il consiglio deve reputare l'alunno in grado di affrontare gli insegnamenti della classe successiva);
- h) di ogni altro elemento di giudizio di merito.

L'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Per favorire i rapporti scuola-famiglia, saranno adottate modalità di comunicazione efficaci e

trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico degli alunni. Per la VALUTAZIONE PERIODICA E SCRUTINIO FINALE di alunni frequentanti in strutture ospedaliere: se gli alunni frequentano corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura per periodi temporalmente rilevanti, i docenti che impartiscono i relativi insegnamenti trasmettono alla scuola di appartenenza elementi di conoscenza funzionali all'espressione della valutazione in ordine al percorso formativo individualizzato attuato dai predetti alunni e studenti; se gli alunni frequentano corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura per una durata prevalente rispetto a quella nella classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi effettuano lo scrutinio previa intesa con la scuola di riferimento, la quale fornisce gli elementi di valutazione eventualmente elaborati dai docenti della classe.

ALLEGATI: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.pdf

Criteria di valutazione del comportamento:

Per quanto riguarda la valutazione del comportamento, ai sensi della C.M. 1865/17, essa si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza sulla base dei seguenti documenti: lo Statuto delle studentesse e degli studenti; il Patto educativo di corresponsabilità; il regolamento di istituto. La valutazione del comportamento dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

ALLEGATI: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Nella S.S.I^o, l'ammissione è possibile anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione in una o più discipline. Dopo attenta valutazione dei parametri indicati e di ogni altro elemento a sua disposizione per la valutazione complessiva dell'alunno, il Consiglio di Classe assegna i voti e delibera l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato. Nel caso di ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato con voto insufficiente in una o più discipline, deliberata a maggioranza, al fine di dare una corretta informazione all'alunno e alla famiglia sul livello di apprendimento disciplinare del proprio figlio, sarà allegata al documento di valutazione una comunicazione relativa al recupero degli obiettivi minimi di ogni disciplina con relativo programma. All'inizio dell'a.s. successivo, gli alunni sosterranno una prova di verifica per ogni disciplina la cui valutazione sarà trasmessa alla famiglia. Ai sensi della C.M. 1865/17, la non ammissione è deliberata dal Consiglio di classe in presenza di materie con valutazione

definitiva di insufficiente quando, a giudizio dello stesso Consiglio di Classe, formulato all'unanimità o a maggioranza dopo analisi attenta e scrupolosa della personalità scolastica dell'alunno, il livello di preparazione complessiva nelle discipline con insufficienza sia tale da non consentire, né con gli interventi di recupero realizzati e certificati dai docenti né con lo studio personale, il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto, propri delle discipline interessate, previsti per l'ammissione alla classe successiva. La non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato è deliberata dal Consiglio di classe in uno dei seguenti casi: a) quando l'alunno ha superato il limite delle assenze previsto dalla legge (un quarto di assenze rispetto al monte ore annuale obbligatorio delle discipline), ferme restando le deroghe stabilite dal Collegio dei docenti; b) quando l'alunno, malgrado le sollecitazioni dei docenti, si rifiuta sistematicamente di seguire e di studiare anche una sola disciplina, di sottoporsi costantemente alle interrogazioni orali, di partecipare alle verifiche scritte di detta disciplina o, partecipandovi, consegna foglio bianco o non svolge il compito scritto assegnato; c) quando l'alunno ha conseguito gravi insufficienze (voto uguale a quattro/tre) contestualmente in italiano, matematica, inglese (materie delle prove nazionali) e la mediocrità in altre discipline; d) quando l'alunno ha conseguito gravi insufficienze (voto uguale a quattro/tre) in almeno cinque discipline, determinate da carenze profonde, tali da impedire la frequenza proficua della classe successiva. Nei suddetti casi viene elaborato un GIUDIZIO di NON AMMISSIONE alla classe successiva. In caso di non ammissione, con delibera e adeguata motivazione del consiglio, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per chi si avvale dell'IRC, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale (punto 2.7 del DPR 16 dicembre 1985, n. 751 «Esecuzione dell'intesa tra l'autorità scolastica italiana e la Conferenza episcopale italiana per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche»). Analogamente avviene per il voto espresso dal docente per le attività alternative, per gli alunni che se ne sono avvalsi. (Art. 6 D.Lgs. 62/17 e DM 741/17).

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Nella S.S.I°, l'ammissione è possibile anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione in una o più discipline. Dopo attenta valutazione dei parametri indicati e di ogni altro elemento a sua disposizione per la valutazione complessiva dell'alunno, il Consiglio di Classe assegna i voti e delibera l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato. Nel caso di ammissione alla classe successiva o all'esame di

Stato con voto insufficiente in una o più discipline, deliberata a maggioranza, al fine di dare una corretta informazione all'alunno e alla famiglia sul livello di apprendimento disciplinare del proprio figlio, sarà allegata al documento di valutazione una comunicazione relativa al recupero degli obiettivi minimi di ogni disciplina con relativo programma. All'inizio dell'a.s. successivo, gli alunni sosterranno una prova di verifica per ogni disciplina la cui valutazione sarà trasmessa alla famiglia. Ai sensi della C.M. 1865/17, la non ammissione è deliberata dal Consiglio di classe in presenza di materie con valutazione definitiva di insufficiente quando, a giudizio dello stesso Consiglio di Classe, formulato all'unanimità o a maggioranza dopo analisi attenta e scrupolosa della personalità scolastica dell'alunno, il livello di preparazione complessiva nelle discipline con insufficienza sia tale da non consentire, né con gli interventi di recupero realizzati e certificati dai docenti né con lo studio personale, il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto, propri delle discipline interessate, previsti per l'ammissione alla classe successiva. La non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato è deliberata dal Consiglio di classe in uno dei seguenti casi: a) quando l'alunno ha superato il limite delle assenze previsto dalla legge (un quarto di assenze rispetto al monte ore annuale obbligatorio delle discipline), ferme restando le deroghe stabilite dal Collegio dei docenti; b) quando l'alunno, malgrado le sollecitazioni dei docenti, si rifiuta sistematicamente di seguire e di studiare anche una sola disciplina, di sottoporsi costantemente alle interrogazioni orali, di partecipare alle verifiche scritte di detta disciplina o, partecipandovi, consegna foglio bianco o non svolge il compito scritto assegnato; c) quando l'alunno ha conseguito gravi insufficienze (voto uguale a quattro/tre) contestualmente in italiano, matematica, inglese (materie delle prove nazionali) e la mediocrità in altre discipline; d) quando l'alunno ha conseguito gravi insufficienze (voto uguale a quattro/tre) in almeno cinque discipline, determinate da carenze profonde, tali da impedire la frequenza proficua della classe successiva. Nei suddetti casi viene elaborato un GIUDIZIO di NON AMMISSIONE alla classe successiva. In caso di non ammissione, con delibera e adeguata motivazione del consiglio, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per chi si avvale dell'IRC, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale (punto 2.7 del DPR 16 dicembre 1985, n. 751 «Esecuzione dell'intesa tra l'autorità scolastica italiana e la Conferenza episcopale italiana per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche»). Analogamente avviene per il voto espresso dal docente per le attività alternative, per gli alunni che se ne sono avvalsi. (Art. 6 D.Lgs. 62/17 e DM 741/17).

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

I.C. G. SALADINO - F. CRISPI - PAEE897016

Criteri di valutazione comuni:

Il decreto legislativo 13 aprile 2017 n.62 e i decreti attuativi hanno apportato modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti per alunne e alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado. Nella parte iniziale del suddetto decreto si chiarisce che la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento e se ne ribadisce la funzione formativa ed educativa, come risorsa fondamentale per il miglioramento degli esiti del successo formativo. Si sottolinea, inoltre, che i collegi dei docenti vengono chiamati in continuità e rafforzando quanto già previsto dal DPR 122/2009, a definire i criteri e le modalità della valutazione, inserendo organicamente tali elementi nel PTOF. Il Decreto del Presidente della Repubblica n. 122 del 22 giugno 2009 ha regolamentato le norme vigenti per la valutazione degli alunni ai sensi degli articoli 2 e 3 del Decreto Legge n. 137 del 1 settembre 2008, convertito in legge n. 169 del 30 ottobre 2008. I suddetti articoli riguardano la valutazione del comportamento degli studenti e la valutazione del rendimento scolastico degli studenti. Il DL n.137/2008 e la Legge 169/2008 prevedono l'obbligo di certificare le competenze degli alunni della Scuola Primaria al termine del quinquennio e della Scuola Secondaria di Primo Grado in sede conclusiva degli Esami di Stato. Le competenze devono essere descritte, certificate e accompagnate da un voto espresso in decimi. La loro certificazione costituisce un documento integrativo alla Scheda di Valutazione. In particolare, il comma 2 dell'articolo 3 del Decreto Legge 137 recita che "nella scuola secondaria di primo grado la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da esse acquisite, nonché la valutazione dell'esame finale del ciclo sono effettuate mediante l'attribuzione di voti numerici". La scala di misurazione va da 1 a 10. Ai sensi del comma 2 dell'articolo 1 del Decreto del Presidente della Repubblica n 122 del 22 giugno 2009, si concorda su quanto segue: "La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo." Visti il D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017 e i decreti attuativi DD.MM n. 741

e 742 del 3 ottobre 2017, che hanno apportato modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento per gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado, Viste le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, 4 settembre 2012, Visto il DPR 122/2009, Considerato che la valutazione considera il conseguimento di competenze e conoscenze, il miglioramento delle capacità logiche ed espressive, la continuità dell'impegno nelle attività curriculari e progettuali, la maturazione dell'allievo, il Collegio dei docenti ha deliberato i criteri per la valutazione del rendimento che sono declinati nella apposite rubriche di valutazione che faranno parte integrante del PTOF. Alla valutazione concorrono i docenti che:

- svolgono insegnamenti curriculari per gruppi di alunni (es. docenti di strumento musicale);
- sono incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica (in questi casi la valutazione è resa con una nota distinta che descrive con giudizio sintetico l'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti);
- svolgono attività di sostegno e partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe, esprimendosi congiuntamente (con un unico voto) se sono assegnati alla classe per lo stesso alunno;
- anche di altro grado scolastico, se svolgono attività e insegnamenti per tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa che forniranno elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno (es. docente che svolge attività laboratoriali pomeridiane di ampliamento curricolare produce una relazione sugli elementi funzionali all'espressione della valutazione, ma non partecipa allo scrutinio).

I Consigli di Interclasse/Classe, per l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, tengono conto:

- a) del progresso rispetto alla situazione di partenza;
- b) del grado di conseguimento degli obiettivi del curricolo esplicito (profitto nelle discipline);
- c) del grado di conseguimento del curricolo trasversale (metodo di studio e di lavoro, capacità di comunicazione, capacità logiche);
- d) del grado di conseguimento del curricolo implicito (frequenza e puntualità, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo, rispetto dei doveri scolastici, collaborazione con i compagni e i docenti, rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento interno d'Istituto);
- e) dei risultati conseguiti nelle attività di recupero e/o di sostegno;
- f) del curriculum scolastico (per l'ammissione all'esame di Stato);
- g) della possibilità dell'alunno di completare il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline dell'anno in corso nell'anno scolastico successivo, valutandone con attenzione le capacità e le

attitudini (il consiglio deve reputare l'alunno in grado di affrontare gli insegnamenti della classe successiva); h) di ogni altro elemento di giudizio di merito. L'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Per favorire i rapporti scuola-famiglia, saranno adottate modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico degli alunni. Per la VALUTAZIONE PERIODICA E SCRUTINIO FINALE di alunni frequentanti in strutture ospedaliere: se gli alunni frequentano corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura per periodi temporalmente rilevanti, i docenti che impartiscono i relativi insegnamenti trasmettono alla scuola di appartenenza elementi di conoscenza funzionali all'espressione della valutazione in ordine al percorso formativo individualizzato attuato dai predetti alunni e studenti; se gli alunni frequentano corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura per una durata prevalente rispetto a quella nella classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi effettuano lo scrutinio previa intesa con la scuola di riferimento, la quale fornisce gli elementi di valutazione eventualmente elaborati dai docenti della classe.

ALLEGATI: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Per quanto riguarda la valutazione del comportamento, ai sensi della C.M. 1865/17, essa si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza sulla base dei seguenti documenti: lo Statuto delle studentesse e degli studenti; il Patto educativo di corresponsabilità; il regolamento di istituto. La valutazione del comportamento dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

ALLEGATI: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Nella Scuola primaria, l'ammissione è possibile anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Ai sensi della C.M. 1865/17, si stabilisce che la non ammissione è un evento eccezionale e comprovato da specifica motivazione. L'alunno non ammesso deve avere conseguito in tutte le discipline una votazione di insufficienza piena unita ad una valutazione negativa del comportamento. La non ammissione è possibile solo se deliberata all'unanimità in sede di scrutinio. Per la VALUTAZIONE PERIODICA E

SCRUTINIO FINALE di alunni frequentanti in strutture ospedaliere: se gli alunni frequentano corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura per periodi temporalmente rilevanti, i docenti che impartiscono i relativi insegnamenti trasmettono alla scuola di appartenenza elementi di conoscenza funzionali all'espressione della valutazione in ordine al percorso formativo individualizzato attuato dai predetti alunni e studenti; se gli alunni frequentano corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura per una durata prevalente rispetto a quella nella classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi effettuano lo scrutinio previa intesa con la scuola di riferimento, la quale fornisce gli elementi di valutazione eventualmente elaborati dai docenti della classe.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

Nella scuola esiste un gruppo denominato GLI (gruppo lavoro inclusività). Sono stati attrezzati due laboratori H per attività manipolative ed informatiche, comprensive di attrezzature specialistiche e software didattici per disabilità. Per la stesura dei PEI sono coinvolti anche i docenti curricolari attraverso progetti che coinvolgono tutti gli alunni. La scuola ha organizzato degli incontri con esponenti di comunità interreligiose. Da quest'anno scolastico la scuola si è potuta avvalere della fattiva collaborazione dei docenti assegnati per il potenziamento. Inoltre diversi docenti hanno seguito corsi di formazione per l'Inclusione, per i BES e per il riconoscimento di alcuni DSA. Gli alunni BES vengono accompagnati da PDP, periodicamente monitorati.

Punti di debolezza

Per quanto riguarda l'accoglienza di studenti stranieri, la scuola non si è attrezzata poiché la loro percentuale è appena dello 0,7%.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Per gli alunni con maggiori difficoltà di apprendimento sono stati realizzati interventi individualizzati sia nell'area cognitiva sia nell'area dell'integrazione attraverso un percorso di studi personalizzato e che ha coinvolto anche l'intera classe. L'attività di monitoraggio è eseguita individualmente attraverso prove mirate e semestralmente attraverso incontri che mirano ad individuare percorsi comuni di apprendimento. La scuola si è potenziata a livello informatico per rispondere adeguatamente alle esigenze degli alunni con maggiori difficoltà con attrezzature hardware e software, cercando di potenziare alcune attitudini disciplinari degli studenti. Gli alunni della scuola primaria sono stati coinvolti in un progetto motorio curricolare con esperti del CONI che hanno loro permesso di partecipare alla pari a giochi di squadra. Gli interventi si sono realizzati per tutti gli ordini di scuola e per tutti i livelli. Le classi di scuola secondaria inoltre, sono state coinvolte in gare agonistiche competitive con altra istituzione scolastica in un progetto in rete che hanno visto una alta partecipazione e un alto gradimento e che hanno consentito agli alunni un proficuo confronto. Infine nei mesi di giugno e luglio gli alunni di scuola primaria e secondaria sono impegnati in un progetto PON-FSE sportivo che ha visto un'alta percentuale di iscrizioni.

Punti di debolezza

Gli interventi di potenziamento realizzati risultano solo in parte efficaci poiché al di fuori del contesto scolastico gli alunni con maggiori difficoltà non sono ulteriormente supportati in strutture adeguate (attività di doposcuola, sportive, sociali...). In alcuni casi, tramite l'Osservatorio contro la dispersione scolastica, sono stati richiesti interventi del servizio civile.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

Il PEI - Piano Educativo Individualizzato è obbligatorio per tutti gli alunni con disabilità in base alla L. 104/92 e al DPR 24/2/94 esso descrive annualmente gli interventi educativi e didattici destinati all'alunno, definendo obiettivi, metodi e criteri di valutazione. È parte integrante della programmazione educativo-didattica di classe e contiene: finalità e obiettivi didattici e in particolare gli obiettivi educativi, di socializzazione e gli obiettivi di apprendimento riferiti alle diverse aree, perseguibili nell'anno anche in relazione alla programmazione di classe; gli itinerari di lavoro (le attività specifiche); i metodi, i materiali, i sussidi e tecnologie con cui organizzare la proposta, compresa l'organizzazione delle risorse (orari e organizzazione delle attività); i criteri e i metodi di valutazione; le forme di integrazione tra scuola ed extra-scuola. Poiché la valutazione degli alunni con disabilità è riferita al PEI, sia per quanto riguarda obiettivi che metodi e criteri di verifica, questo documento dovrà contenere in modo chiaro tutti gli elementi che consentiranno poi effettivamente di valutare gli esiti dell'azione didattica. Il PEI viene redatto all'inizio di ciascun anno scolastico ed è soggetto poi a verifica.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

È redatto congiuntamente dalla scuola e dai Servizi (Equipe Psico-Sociosanitaria) con la collaborazione della Famiglia.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

La famiglia collabora alla redazione del PEI (DPR 24/2/94).

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

**Assistenti alla
comunicazione**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI
Rapporti con famiglie
Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Partecipazione a GLI
Rapporti con famiglie
Tutoraggio alunni
Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

**Assistente Educativo
Culturale (AEC)**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteria e modalità per la valutazione

CRITERI DI VALUTAZIONE IN DECIMI ALUNNI BES/DSA VOTO IN DECIMI OBIETTIVO 10

L'alunno/a Ha raggiunto gli obiettivi di apprendimento Ha acquisito ottima autonomia

Partecipa in modo molto attivo e costante 9 Ha raggiunto tutti gli obiettivi di

apprendimento Ha acquisito autonomia in modo efficace Partecipa in modo attivo e

costante 8 Ha raggiunto un buon raggiungimento degli obiettivi di apprendimento Ha

raggiunto un'autonomia adeguata Partecipa in modo abbastanza attivo e costante 7 Ha

raggiunto, in modo più che sufficiente gli obiettivi di apprendimento Manifesta

l'autonomia in evoluzione Partecipa in modo attivo 6 Ha raggiunto gli obiettivi minimi di

apprendimento Necessita di guida Partecipa parzialmente in modo attivo **VOTI SOTTO**

IL 6 OBIETTIVI NON RAGGIUNTI

Approfondimento

In allegato le griglie per la valutazione della condotta e l'ammissione agli esami di Stato degli alunni BES e i criteri di valutazione degli alunni stranieri.

ALLEGATI:

CRITERI DI VALUTAZIONE della CONDOTTA ALUNNI BES.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<ul style="list-style-type: none">• Sostituire il Dirigente in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi;• Comunicare al Dirigente scolastico le problematiche dell'Istituto;• Organizzare e coordinare le attività di formazione in servizio;• Sovrintendere alla redazione dell'orario di servizio dei Docenti in base alle direttive del D.S. e dei criteri approvati nelle sedi collegiali preposte;• Sovrintendere l'attività di ricognizione dei docenti assenti e di loro sostituzione, avendo cura di non lasciare mai gruppi classe o singoli alunni privi di vigilanza;• Collaborare con il DS nella gestione e nel monitoraggio del Piano di Miglioramento dell'Istituto e del sistema qualità;• Coordinare le attività di prevenzione e protezione all'interno dell'Istituto;• Organizzare l'utilizzo degli spazi comuni;• Collaborare con il DS nell'esame e nell'attuazione dei progetti di istituto;• Organizzare, coordinare e valorizzare, all'interno delle direttive ricevute dal D.S., le risorse umane della scuola: coordinatori	2
----------------------	--	---



	<p>di classe, responsabili di attività, commissioni e gruppi di lavoro, svolgendo azione di stimolo delle diverse attività; • Sostituire il Dirigente nei colloqui con le famiglie, gli alunni, gli enti esterni, concordando previamente con il Dirigente le linee di condotta da tenere; • Sostituire il DS nello svolgimento delle funzioni di ordinaria amministrazione; • Tenere regolari contatti telefonici o telematici col Dirigente; • Sostituire, in caso di assenza o impedimento, il Dirigente alla Presidenza degli OO.CC. (Collegio dei Docenti, Giunta Esecutiva); • Verbalizzare le riunioni dei Collegi dei Docenti, quando non delegato a presiedere; • Vigilare sul buon andamento dell'istituzione scolastica e sul diligente adempimento degli obblighi contrattuali da parte dei dipendenti, riferendo al dirigente anomalie o violazioni; • Coordinare la gestione delle classi e la vigilanza in caso di sciopero del personale, in osservanza delle norme che regolano il diritto di sciopero e delle norme che regolano l'obbligo di vigilanza sui minori; • Partecipare alle riunioni di Staff; • Fornire supporto informatico all'attività dei docenti; • Collaborare con il DS e l'ufficio personale nella definizione dell'organico dell'istituto.</p>	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Referente unico per le attività organizzative e didattiche della scuola dell'infanzia	1
Funzione strumentale	AREA 1 LA SCUOLA INCLUSIVA (2 UNITA'): RAPPORTI CON ISTITUZIONI PUBBLICHE INCLUSIONE E ACCOGLIENZA DISPERSIONE SCOLASTICA ORGANICO DI SOSTEGNO AREA	6



	<p>2 LA SCUOLA E LA SUA IDENTITA'(2 UNITA'): REDAZIONE E AGGIORNAMENTO PTOF COORDINAMENTO PROGETTUALITA' ORIENTAMENTO E CONTINUITA' GESTIONE DEL RES COMUNICAZIONE ESTERNA VALUTAZIONE INTERNA (RAV-INVALSI) AREA 3 LA SCUOLA LA CITTA' E IL MONDO (2 UNITA'): VALORIZZAZIONE PATRIMONIO ARTISTICO EDUCAZIONE ALLA LEGALITA', ALLA TUTELA DELL'AMBIENTE E DELLA SALUTE VISITE GUIDATE GESTIONE DEI LABORATORI</p>	
Capodipartimento	<p>Rappresentare il proprio Dipartimento Disciplinare; Curare la stesura della documentazione prodotta dal Dipartimento, consegnandone copia al Dirigente Scolastico e a tutti i docenti del Dipartimento; Rappresentare i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun insegnante; Garantire il funzionamento, la correttezza e trasparenza dell'attività del Dipartimento.</p>	3
Responsabile di plesso	<p>Sovrintendere e coordinare le entrate posticipate e/o uscite anticipate degli studenti in osservanza del Regolamento d'Istituto; Provvedere alla ricognizione quotidiana e tempestiva dei docenti assenti e alla loro sostituzione, avendo cura di non lasciare mai gruppi classe o singoli alunni privi di vigilanza; Disporre le variazioni dell'orario scolastico nonché le uscite anticipate o ingressi posticipati degli studenti nei giorni successivi a quello in cui è notificata l'assenza del docente, per le classi per le quali non è possibile effettuare</p>	6



	<p>sostituzioni; Curare il collegamento ed il raccordo con la sede centrale; Organizzare l'utilizzo degli spazi comuni; Segnalare tempestivamente e gestire le emergenze relative a strutture, condizioni igieniche ed ambientali; Curare la somministrazione della fornitura di prodotti per la pulizia e l'igiene del plesso al personale addetto; Vigilare sul rispetto del Regolamento d'Istituto; Sostituire il Dirigente nei colloqui con le famiglie e gli alunni, concordando previamente con il Dirigente le linee di condotta da tenere; Tenere regolari contatti telefonici o telematici col Dirigente; Vigilare sul buon andamento delle attività nel plesso e sul diligente adempimento degli obblighi contrattuali da parte dei dipendenti affidati, riferendo al dirigente anomalie o violazioni; Custodire e vidimare i registri delle presenze del personale della scuola; Provvedere alla gestione delle classi e delle vigilanze nel plesso in caso di sciopero del personale, in osservanza delle norme che regolano il diritto di sciopero e delle norme che regolano l'obbligo di vigilanza sui minori.</p>	
Animatore digitale	COORDINARE LE ATTIVITA' PREVISTE DAL PNSD	1
Team digitale	SUPPORTO ALL'ANIMATORE DIGITALE	3

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--	---------------------	-----------------



Docente infanzia	Attività di potenziamento e supporto alla didattica alunni BES Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
------------------	---	---

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;Il progetto prevede: - Attività in Biblioteca - Compresenza in classe -Gruppi articolati nelle classi -Attività con la generalità della classe Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e/o in piccoli gruppi con potenziamento della madre lingua attraverso il progetto lettura-biblioteca. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1



ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p>	<p>Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.</p>
<p>Ufficio protocollo</p>	<p>Fase preliminare alla catalogazione della posta: controllo e smistamento in collaborazione con il Dirigente Scolastico ed il DSGA o Loro sostituti; • Scarico giornaliero della posta e importazione in gecodoc e assegnazione ai vari uffici; • Protocollo di tutta la corrispondenza in entrata ed in uscita dalla scuola, sia quella per via ordinaria che per quella via telematica , entro il giorno successivo al ricevimento; •</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Tenuta registro di protocollo e adempimenti legati al protocollo informatico compresa conservazione secondo la normativa prevista dal CAD (vedi manuale gestione protocollo informatico pubblicato sul sito dell'istituto); • Distribuzione corrispondenza interna; • Affissione all'albo ON LINE della scuola dei documenti soggetti a pubblica diffusione; • Cura dell'invio della posta sia per via ordinaria che telematica; • Cura della corrispondenza della Presidenza e del direttore amministrativo; • Catalogazione, smistamento e archiviazione atti, riviste, pubblicazioni, bollettini e gazzette; • Coordinamento smistamento della posta/avvisi ai vari servizi e relative copie per centrale e plessi da parte dei collaboratori scolastici addetti; • Attività di pubblicizzazione interna ed esterna delle azioni amministrative e didattiche dell'istituzione scolastica; • Comunicazione interna ed esterna del Dirigente Scolastico (circolari ed atti amministrativi); • Presa visione delle circolari e riporto in agenda di tutte le attività previste antimeridiane e pomeridiane; • Per la comunicazione interna in particolare, controllo e verifica che sia stata recepita dai destinatari (d'intesa con i collaboratori scolastici addetti); • Ricevimento e trasmissione fonogrammi assenze personale; • Stato giuridico Docente e A.T.A. con contratto a tempo indeterminato ; stato giuridico dei docenti di religione cattolica; • Pratica Assegno nucleo familiare personale a T.I.; • Organici del personale docente ed ATA e stabilizzazione degli stessi con adeguamento della situazione di diritto a quella di fatto; • Posti di sostegno e posti in deroga; • Tenuta stato personale e fascicoli personali; • Emissione dichiarazioni e certificati di servizio (uso pensionistico) e tenuta relativo registro; • Mobilità: trasferimenti, passaggi, assegnazioni provvisorie e utilizzazioni del personale; comandi e distacchi; • Compilazione modello 98/PA04; • Adempimenti legati agli



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>infortuni dei dipendenti, assicurazione e pratiche INAIL, cause di servizio; • Gestione pratiche pensioni;</p>
Ufficio acquisti	<ul style="list-style-type: none">• Predisposizione eventuale scarico inventariale per beni mancanti o fuori uso e passaggio dei beni al facile consumo;• Collaborazione con i docenti per organizzazione viaggi di istruzione, visite, gite e attività extracurricolari (attività sportive, concorsi per alunni, altro);• Verbali di consegna ai subconsegnatari su indicazione vincolante del Dirigente Scolastico;• Contratti di manutenzione ed assistenza delle apparecchiature;• Richieste materiale ;• Richiesta CIG, CUP, DURC e adempimenti AVCP;• Adempimenti Piattaforma certificazione crediti;• Accertamento delle Convenzioni attive in CONSIP prima di procedere all'emissione del buono d'ordine o prima indire una gara.• Richiesta preventivi ed offerte, redazione ed inoltrare ordini di acquisto di materiale e attrezzature didattiche seguendo le procedure ordinarie e con procedura MEPA, redazione prospetti comparativi e loro tenuta;• Adempimenti relativi alla fattura elettronica e tenuta relativo registro;• Redazione verbali di collaudo;• Tenuta dei libri contabili obbligatori: registro contratti, registro c/c postale , giornale di cassa , partitari ecc.;• Cura della documentazione giustificativa relativa alla contabilità di bilancio;• Tenuta materiale di facile consumo , carico e scarico e relativo registro;• Tenuta registro inventari istituto;• Gestione magazzino;• Tenuta albi fornitori (aggiornare con nuove richieste);• Redige materialmente i contratti stipulati dalla scuola con enti pubblici, aziende o soggetti privati e d esperti esterni;• Calcolo cedolini per compensi esperti estranei alla scuola per la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa;• Adempimenti fiscali e previdenziali (770, IRAP, Uniemens, anagrafe delle prestazioni ecc) in collaborazione con il DSGA;• Assistenza



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>fiscale al personale; • Collabora con il DSGA per la redazione di contratti ed incarichi al personale per la realizzazione dei progetti del POF; • Rilascio certificazioni ritenuta d'acconto agli estranei all'amministrazione per tutti i compensi a conclusione delle attività retribuite • Elezioni organi collegiali triennali; • Tenuta e preparazione degli atti concernenti l'elezione degli OO.CC. della scuola e convocazione degli stessi (C.d.I., G.E., Collegio docenti, riunioni ATA, gruppi disciplinari e misti, consigli di classe, nuclei di valutazione, ed altri), verifica adempimenti da svolgere ai sensi delle delibere dei suddetti OO.CC.; • Gestione carta Docente; • Gestione personale non statale (ex PIP e comunali) ; • Esecuzione delle pratiche relative alla manutenzione del patrimonio della scuola e dei locali dell'edificio scolastico; • Rapporti con Enti Locali; • Aggiornamento Programmi Argo sul PC server della segreteria; • Pubblicazione di atti relativi alla propria area di competenza all'albo on line e sul sito in collaborazione con il referente e con il gestore del sito secondo quanto previsto dal CAD. • Applicazione back up su server con relativa copiatura di Argo a giorni alterni e servizio di interfaccia per rete scolastica ai fini della sicurezza dati col gestore esterno; • Sostituzione colleghi assenti; • Protocollo in uscita; • Obbligo formativo; • Utilizzo portale SIDI • Art. 7 : Gestione personale assistenti specializzati del Comune di Palermo; • Consultazione costante e giornaliera della posta elettronica (alle ore 07,30 e alle ore 11,30); • news e portale SIDI; • qualsiasi altro sito richiami evidentemente una prestazione lavorativa.</p>
<p>Ufficio per la didattica</p>	<p>• Calendario scolastico; • Iscrizione alunni (dalla predisposizione del materiale informativo per l'orientamento alla verifica della documentazione presentata- supporto ai genitori per iscrizioni on line</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

nonchè nelle iscrizioni generali delle prime classi); • Collaborazione per la formazione delle classi; • Digitazione al SIDI dell'organico; • Registro elettronico, predisposizione Password, supporto al personale docente e ai genitori; • Tenuta e trasmissione fascicoli e dei documenti degli alunni; • Tenuta registro diplomi: carico e scarico dei diplomi e giacenza; • Tenuta registro infortuni alunni e relativi adempimenti (comprese le eventuali denunce obbligatorie all'Inail,) – Assicurazione; • Valutazione alunni, scrutini ed esami licenza media; • Assenze alunni; • Gestione statistiche; • Gestione esami di Stato/idoneità • Pratiche Trasferimento alunni; • Nulla osta; • Certificati di frequenza; • Cedole librerie; • Corrispondenza con le famiglie degli alunni; • Informazione utenza interna ed esterna ; • Certificazioni varie e tenuta registri; • Pratiche di accesso agli atti amministrativi/controllo autocertificazioni; • Documentazione alunni stranieri; • Permessi permanenti di uscita anticipata; • Trasmissione e richiesta documenti alunni; • Pratiche Alunni portatori di handicap e rapporti con Asl; • Predisposizione pagelle scolastiche e registri obbligatori; • Esoneri ed. fisica; • Gestione elezioni organi collegiali annuali; • Collaborazione diretta docenti FS per monitoraggio relativi agli alunni; • Collaborazione diretta con il servizio di Dispersione Scolastica; • Collaborazione diretta con il docente Referente INVALSI • Attività di Front office; • Gestione Progetto "Frutta nelle scuole" • Protocollo in uscita e archiviazione pratiche gestite; • Obbligo formativo; • Sostituzione colleghi assenti; • Utilizzo portale SIDI; • Applicazione back up su server con relativa copiatura di Argo a giorni alterni e servizio di interfaccia per rete scolastica ai fini della sicurezza dati col gestore esterno; • Pubblicazione di atti relativi alla propria area di competenza all'albo on line e sul sito in collaborazione con il referente e con il gestore del sito secondo quanto previsto dal CAD. •



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>Consultazione costante e giornaliera della posta elettronica (alle ore 07,30 e alle ore 11,30): 1. news e portale SIDI; 2. www.csapalermo.it con i relativi links 3. www.regione.sicilia.it con i relativi links, assessorati BBCCAA e PI ed ED, gazzetta ufficiale, POR Sicilia 4. Sito Direzione Regionale per la Sicilia USR 5. www.comune.palermo.it con i relativi links 6. paic89700@istruzione.it con i relativi links 7. www.istruzione.it (links collegati) 8. www.serviziperloccupazione.it 9. qualsiasi altro sito richiami evidentemente una prestazione lavorativa.</p>
<p>Ufficio per il personale A.T.D.</p>	<ul style="list-style-type: none">• Comunicazioni centro per l'impiego;• Assenze del personale e relative schede individuali e registro: decreti di assenza, ferie, FFSS, permessi, congedi parentali, allattamento, recuperi compensativi, malattie, scioperi, permessi sindacali, riduzioni;• Puntuale adempimento del DL 112/2008 art. 71 assenze del personale delle amministrazioni pubbliche (con particolare riferimento alla fattispecie della malattia e permesso retribuito);• Gestione assunzioni – formalizzazione rapporto di lavoro a tempo indeterminato, determinato, annuale e fino al termine delle attività didattiche;• Gestione assunzioni – formalizzazione rapporto di lavoro supplenze brevi e saltuarie;• Graduatorie di istituto I, II e III fascia docenti ed ATA e relativi adempimenti;• Relazioni con la Direzione Provinciale dei Servizi Vari del Tesoro, la Ragioneria Prov.le dello Stato;• Inserimento dati Argo stipendi per trattamenti economici fondamentali al personale a T.D. con utilizzo del software ARGO ;• Tutti gli adempimenti relativi alle nuove assunzioni di personale statale. ;• Pratica Assegno nucleo familiare e detrazioni fiscali del personale a T.D.;• Tenuta Stato personale e fascicoli personali-trasmissione e richiesta fascicoli dipendenti;• Consegna modulo informativa Dlgs 196 del 30/06/2006 (codice Privacy) al



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>personale statale; • Certificati di servizio personale a tempo determinato e tenuta relativo registro; • Protocollo in uscita e archiviazione pratiche gestite; • Attività di Front Office; • Gestione SIDI; • Gestione Ferie non godute; • Assemblee sindacali, controllo adesioni partecipazioni; • Gestione sciopero e relativa trasmissione sciopnet; • Applicazione back up su server con relativa copiatura di Argo a giorni alterni e servizio di interfaccia per rete scolastica ai fini della sicurezza dati col gestore esterno; • Pubblicazione di atti relativi alla propria area di competenza all'albo on line e sul sito in collaborazione con il referente e con il gestore del sito secondo quanto previsto dal CAD. • Consultazione costante e giornaliera della posta elettronica (alle ore 07,30 e alle ore 11,30) • news e portale SIDI; • paic89700@istruzione.it con i relativi links • www.istruzione.it (links collegati) • qualsiasi altro sito richiami evidentemente una prestazione lavorativa.</p>
--	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online <https://web.spaggiari.eu>
Modulistica da sito scolastico
<http://www.icgiulianasaladino.gov.it>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ **RETE DI AMBITO 19**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali

**❖ RETE DI AMBITO 19**

	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole (escluse le reti di scuole)• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ OSSERVATORIO DISPERSIONE SCOLASTICA DISTRETTO 12

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole (escluse le reti di scuole)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ VERSO UNA SCUOLA AMICA CON UNICEF

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
--	--

**❖ VERSO UNA SCUOLA AMICA CON UNICEF**

	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole (escluse le reti di scuole)• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

❖ EDUCARNIVAL

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole (escluse le reti di scuole)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ PROTOCOLLO DI INTESA UNIVERSITA' DEL TEMPO LIBERO DI PALERMO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	PARTNER DEL PROTOCOLLO

Approfondimento:

ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO DELLA BIBLIOTECA SCOLASTICA

❖ PROTOCOLLO DI INTESA ASSOCIAZIONE SAN GIOVANNI APOSTOLO ONLUS

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	PARTNER DEL PROTOCOLLO

**Approfondimento:**

ATTIVITA' A SOSTEGNO DEGLI ALUNNI CON BES E A RISCHIO DISPERSIONE

❖ PROTOCOLLO DI INTESA I.S. LICEO ARTISTICO DAMIANI ALMEYDA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole (escluse le reti di scuole)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	PARTNER DEL PROTOCOLLO

Approfondimento:

ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

❖ RETE DI SCOPO MEDICO COMPETENTE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole (escluse le reti di scuole)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo



❖ **PROTOCOLLO DI INTESA FACOLTA' TEOLOGICA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	PARTNER DEL PROTOCOLLO

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ **L'AMBIENTE E NOI**

Buone pratiche per il rispetto dell'ambiente

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **PANORMUS: LA SCUOLA ADOTTA LA CITTÀ**

percorso formativo di 20 ore che, a partire dalle scelte fatte dalle singole scuole permetta un approfondimento ed una condivisione sul piano metodologico rispetto alle attività in classe. Un incontro verrà inoltre dedicato, in assetto plenario, all'approfondimento storico-culturale.



A conclusione del progetto Panormus verrà infine condotto un incontro finale per la valutazione dell'intera esperienza e per individuare proposte per il futuro.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **CODING**

Formazione su tematiche inerenti il PNSD ad opera dell'animatore digitale

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **SICUREZZA A SCUOLA**

Formazione sicurezza, antincendio e primo soccorso

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
---	---



Destinatari	tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola